IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 298 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 29 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Governo e la Calabria

Le malinconie di un giornale d'opposizione

L'azione del Governo in Calabria, scrive la *Gazzetta del Popolo*, è stata assolutamente negativa. Allo sperpero del denaro raccolto dalla pubblica pietà ed affidato al Governo per soccorrere i danneggiati più umili, ha corrisposto la più assoluta noncuranza di questo, perchè la legge della Calabria fosse applicata.

All'accusa gratuita una risposta adeguata e vittoriosa, con dimostrazioni di fatto, sarebbe facile cosa; ma sarebbe anche opera vana, data la fobia ministeriale, onde è da tempo invaso il giornale torinese.

Se ci sia stato sperpero di denaro, noi non sappiamo: in ogni caso, però, nessuna responsabilità spetta al Ministero Giolitti, che nel settembre 1905 non era al Governo.

Quando l'on. Giolitti, nel giugno del 1906, assunse il potere, quel denaro era stato già speso, e fu proprio l'on. Giolitti che promosse un'inchiesta per le voci di avvenuto sperpero, che correvano nel paese.

Che cosa poteva o doveva egli fare di diverso o di più?

I provvedimenti per la Calabria — presentati dal Ministro Fortis ed approvati dalla Camera dei deputati, durante il governo dell'on. Sonnino — diventarono legge soltanto nel luglio del 1906.

Ebbene, malgrado le grandi difficoltà, che nella applicazione di essi si dovettero superare, per la creazione di nuovi congegni amministrativi e per il reclutamento del personale adatto, un lungo cammino è stato già percorso, come ebbe a dimostrare l'on. Lacava in quel discorso di Monteleone, che la *Gazzetta* ha definito un disastro per gli amici del Ministero.

E, se pure qualche inevitabile indugio, per forza di cose e non per inerzia di Governi, ci fu nei primi momenti, questo potrà essere compensato in avvenire, oramai che l'applicazione della legge è avviata.

Evidentemente il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* — tutto compreso della sua missione di rilevare « il pietoso spettacolo dell'insipienza ed inerzia del Governo » — trascurò di raccogliere le cifre e i dati che il ministro esponeva e che sono la confutazione illustrata dei suoi superficiali giudizi.

Del resto è davvero miserando lo spettacolo che ha dato la *Gazzetta del Popolo*, la quale in presenza di tante miserie, provocate da una nuova e terribile calamità, ha trovato — unico conforto da offrire ai poveri calabresi — niente altro che una acerba ed ingiusta critica all'azione del Governo!

Ma l'on. Giolitti, che era a Roma quando il terremoto di Calabria è accaduto, se n'è ora partito tranquillamente per Cavour: ecco la grande colpa del Presidente del Consiglio!

Egli è partito per Cavour, dopo aver provveduto a tutte le esigenze dell'ora, nessuna eccettuata.

Infatti, che cosa doveva fare di più il Governo? Sono sui luoghi della sventura un Ministro con pieni poteri, due ispettori centrali dell'interno, numerosi ingegneri del genio civile, riparti di truppe per il lavoro di salvataggio; furono inviati larghi soccorsi di denaro, di medicinali, di vettovaglie, di legname per costruire baraccamenti: furono distribuite centinaia di tende per il ricovero delle persone e per il servizio di ospedale.

Le ferrovie di Stato hanno concesso il trasporto gratuito degli oggetti destinati alla disgraziata regione calabrese. Un Comitato di soccorso per raccogliere le offerte e disciplinarne la sollecita distribuzione è stato organizzato ed ha principiato già a funzionare.

Saprebbe dire la *Gazzetta del Popolo* in qual modo l'azione del Governo avrebbe potuto esplicarsi più efficacemente e più prontamente?

E chi è stato, se non proprio l'on. Giolitti, che quest'azione ha diretto ed ha regolato?

La *Gazzetta del Popolo* appartiene essa pure a quei giornali di opposizione, i quali ripetono, con affliggente monotonia, il ritornello del « Governo assente » perchè non riescono a capire — o fingono di non capire — che l'azione direttiva di un Capo di governo — il quale sappia ciò che vuole, non sia incerto nelle sue determinazioni ed abbia il pieno possesso di tutti i congegni amministrativi dello Stato — può svolgersi con sicura ed operosa efficacia, quand'anche preferisca di non parere irrequieta, rumorosa e invadente.

Se maggiore serenità obiettiva e minore partigianeria politica ispirassero anche l'opposizione, l'opera sua sarebbe più proficua e, sopratutto, più impersonale.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 27. — Il Ministro degli Esteri russo Isvolsky e la sua signora sono partiti stasera diretti a Pietroburgo.

Vienna, 28 — Ieri è morto improvvisamente a Karlsbad il deputato dott. Edoardo Engel, che fu per molti anni presidente del partito giovane czeco e il vero capo della maggioranza nell'epoca Taaffe.

Engel aveva 64 anni. Entrò alla Camera nel 1885 e ne uscì nel 1900, quando il partito dei giovani czechi iniziò contro i suoi consigli la politica dell'ostruzionismo. Le sue previsioni si avverarono. Allorchè Engel lasciò la direzione del partito, i giovani czechi erano 65. Oggi, dopo sette anni dalla politica da lui condannata, sono ridotti a 19 soltanto.

(S) **Berlino** 28 — E' ritornato stamane il cancelliere dell'impero, principe di Buelow.

(S) **Copenaghen** 28 — Il Re di Norvegia è partito per Cristiania.

(S) **Salisburgo**, 28. — L'Arciduca Ferdinando di Toscana si trova in gravi condizioni; il suo stato desta inquietudine.

L'Arciduca ha ricevuto l'estrema unzione.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 28. — A proposito della riunione del Congresso Nazionale che la Coalizione delle opposizioni prepara per il 2 gennaio, il *Popular* dice che il 2 gennaio sarà proclamato giorno di festa.

(S) **Lisbona**, 28. — Dopo aver detto che la nazione decreterà giorno di festa il 2 gennaio, il *Popular* scrive: Dalla più umile capanna fino ai centri più popolosi si udirà la voce del paese. Se essa non vorrà manifestarsi, il governo avrà ragione di applicare al Portogallo la pena della dittatura. Vilhena, che è monarchico, è convinto che la monarchia avrà un giorno glorioso. Il blocco liberale non vuole la rivoluzione, ma la pacificazione.

Il Giappone in Corea.

(S) **Londra**, 28. — Telegrafano da Tokio al *Times*: Dal 19 luglio al 15 ottobre 236 agenti di polizia giapponesi ed altri 44 giapponesi sono stati uccisi dai soldati coreani.

I Sovrani di Spagna in Inghilterra.

(S) **San Sebastiano** 28 — Il Re e la Regina con il Principe ereditario sono partiti per Parigi.

(S) **Bordeaux** 28 — Il treno che conduce i Reali di Spagna è passato a Bordeaux la scorsa notte alle ore 3.5 ed è ripartito alle ore 3.25 per Parigi.

(S) **Parigi**, 28 — Il Re e la Regina di Spagna, che viaggiano sotto il nome di conte e contessa di Casadogna, sono giunti col Principe delle Asturie e sono stati salutati alla stazione dal Presidente della Repubblica, Fallières, e dalla signora Fallières, dal Presidente del Consiglio Clemenceau, e dal Ministro Pichon.

Un distaccamento di truppa ha reso ai Sovrani gli onori militari.

I Sovrani si sono recati all'*Hôtel*, calorosamente acclamati lungo il percorso.

Il Re e la Regina si sono poscia recati a far visita al Presidente della Repubblica, Fallières, all'Eliseo, salutati dalla folla con nuovi applausi.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Nel Marocco — I Sovrani di Spagna a Parigi — I Sovrani tedeschi in Inghilterra: Bülow — Il cardinale di Colonia — Il Nunzio a Monaco — Lo stato d'assedio a Belgrado.

Parigi, 28 ore 2,15 — Telegrammi dal Marocco annunciano completa calma.

Grande effetto ha prodotto a Mogador l'entrata dei rinforzi, che alle truppe sceriffiane sono giunti da Rabat, trasportati dalla *Mosella*.

La mahalla di Muley Afid, che è innanzi a Mogador, ha ordine di non attaccare, ma di negoziare colle genti di Anflous, cioè colle tribù del sobborgo.

Si ritiene che queste non si faranno adescare dal Sultano del Sud.

— Oggi arriveranno i Sovrani di Spagna, i quali saranno ricevuti dal Presidente Fallières.

Nei circoli politici si dichiara inesatto che Re Alfonso si fermi a Parigi per trattare della questione marocchina.

Si fa notare che l'accordo fra Spagna e Francia è ora completo.

I due Governi sono dello stesso avviso sui tre punti essenziali: stabilimento della polizia nei porti marocchini, repressione del contrabbando, riparazione dei danni cagionati dagli avvenimenti di Casablanca.

— Da Berlino: La determinazione presa dal principe di Bülow di non accompagnare l'Imperatore in Inghilterra, è oggetto di spiegazioni ufficiose fatte a mezzo della *Corrispondenza della Germania del Sud*.

Questo giornale fa notare che per i segni di simpatia dimostrati dall'Inghilterra al Cancelliere tedesco dopo il convegno di Wilhelmshöhe, il principe di Bülow sarebbe stato lieto di recarsi in Inghilterra con i Sovrani tedeschi.

Se non partecipa al viaggio, è perchè non crede opportuno, in prossimità dei lavori parlamentari, allontanarsi dalla Germania per tutta la quindicina dal 9 al 22 novembre. Inoltre la presenza del Cancelliere alla Corte inglese potrebbe dare al viaggio un'importanza ed un significato politico, che la diplomazia dei due paesi non vuole siano ad esso attribuiti. L'importanza reale della manifestazione anglo-tedesca non sarà per ciò diminuita.

Il giornale termina affermando che la visita degli Imperiali in Inghilterra avrà felici conseguenze nelle relazioni tra i due paesi.

— Da Monaco: L'*Allgemeine Zeitung*, sullo stesso argomento scrive: Poichè da una diecina d'anni a questa parte, nessun primo ministro inglese si è recato ufficialmente a Berlino, è parso al Governo tedesco che per la sua dignità, debba mantenere un eguale atteggiamento, in una questione che è di forma, ma che ha pure il suo valore dal punto di vista dei rapporti diplomatici.

— Da Colonia: Il cardinale arcivescovo Fischer ha emanato un decreto che proibisce agli studenti di teologia cattolica dell'Università di Bonn di frequentare le lezioni del prof. Schroers, perchè in un suo libro: *Chiesa e Scienza*, questi ha espresso opinioni non gradite al cardinale.

L'intera stampa, compresa l'ufficiosa *Gazzetta della Croce*, dichiara che il Governo non riconosce il diritto alle autorità ecclesiastiche cattoliche di boicottare professori scelti dallo Stato ed insegnanti in Università dello Stato.

Si aspetta con interesse l'ulteriore atteggiamento del cardinale.

— Da Berlino: Nei circoli cattolici si dichiara che il nuovo Nunzio di Monaco, P. Frühwirt, è stato scelto appositamente fra i Domenicani, perchè questi sono conosciuti per la loro fermezza nella difesa dei dogmi della chiesa cattolica.

In questi stessi circoli si considera che il nuovo Nunzio avrà per iscopo di combattere con energia le tendenze liberali che si manifestano nel mondo cattolico tedesco.

Padre Frühwirt è noto come uomo dalla mano di ferro, inguantata di velluto.

— Da Belgrado: Per il comizio di protesta contro l'aggiornamento della Scupcina, tenutosi ieri, la guarnigione di Belgrado fu notevolmente aumentata, e vi fu proclamato lo stato d'assedio.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 28. — *(Deputati)*. — Il presidente Weiskirchner parla dello spaventoso disastro della Calabria, esprime vivo rimpianto per le vittime del disastro e chiede l'autorizzazione d'inviare, pel tramite del Ministero degli esteri, le condoglianze più sincere della Camera austriaca al Governo e specialmente al Parlamento italiano. (Vive approvazioni).

Si approva che questa manifestazione proposta dal Presidente sia iscritta a processo verbale. (Applausi).

Il panico di New-York.

Il perturbamento nel mercato finanziario di New York, come abbiamo notato nella nostra rassegna settimanale del credito, è stato definito dal *Times* una crisi parziale di Borsa: e la definizione è esatta, se si considera soltanto il fatto speciale dell'allarme che ha colto i depositanti nella settimana scorsa. Ma perchè un tal panico si sia potuto produrre, bisogna che sia generalizzata la convinzione che il mercato si trova in condizioni anormali, le quali possano suscitare sgradite sorprese. E così è pur troppo.

Il *Wall Street Journal* ha pubblicato una statistica delle emissioni di azioni e di obbligazioni avvenute nei primi nove mesi dell'anno corrente negli Stati Uniti: queste notizie gettano luce sul movimento finanziario di quel mercato, i cui influssi hanno pesato sui mercati europei.

Dal gennaio a tutto il settembre 1907, le Società per azioni americane hanno assorbito 756 milioni di dollari, il che, tradotto in lire nostre, equivale alla formidabile somma di 3,800 milioni di lire.

Si prevede che le emissioni che restano a fare nei tre ultimi mesi non superino il 10 per cento del totale raggiunto nei primi nove mesi dell'anno; ammettendo questa proporzione, le Società per azioni agli Stati Uniti avranno ottenuto, durante l'esercizio completo del 1907, tra 4100 e 4200 milioni di lire.

Parallelamente alle Società per azioni, ditte industriali private hanno dovuto versare molto nuovo denaro nei loro affari; inoltre somme considerevoli sono state assorbite dalle costruzioni di immobili a San Francisco ed altrove.

La cifra anzidetta di 756 milioni di dollari, si ripartisce come segue:

82 per cento alle ferrovie e 18 per cento alle Società industriali.

Da un altro punto di vista, il 74 per cento dei 756 milioni è stato ottenuto da emissioni di obbligazioni a lungo o breve termine, e il saldo del 26 per cento da emissioni di azioni.

Eccone la distinta:

Obbligaz. emesse dalle ferr.	Doll. 508,992,200
Azioni » » » »	109,900,000
Obbligaz. » » Soc. ind. »	50,600,000
Azioni » » » » »	86,640,000
Totale emesso Doll.	756,132,200

Dal conto abbiamo tolto le emissioni al disotto di un milione di dollari, e tutte le altre fatte per rimborsare o convertire obbligazioni esistenti. Se si fossero fatte entrare in conto tutte indistintamente le emissioni, il totale avrebbe probabilmente superato il miliardo di dollari. Bisogna inoltre tener nota che le ferrovie *Nothern Pacific*, *Great Nothern*, *Saint Paul*, hanno emesso alla fine del 1906 una quantità considerevolissima di azioni. Ed infine, per completare il quadro, bisognerebbe conoscere le emissioni di miniere metallurgiche, che la statistica del *Wall-Street* non ha calcolate.

Vi è dunque una massa enorme di valori, specialmente sotto forma di obbligazioni ferroviarie, che pesa sul mercato. La preponderanza delle emissioni ferroviarie, dato il numero limitato di mani entro le quali quell'industria è accentrata, dimostra come il mercato americano sia dominato da una ristrettissima oligarchia. Se a queste considerazioni si aggiunge che l'industria ferroviaria americana non può rimunerare bene i suoi azionisti, perchè ha bisogno di contrarre prestiti a tassi elevati, donde un corso debole delle azioni, si capisce come il pubblico sia guardingo e diffidente, come il mercato facilmente si commova, e come possa bastare un forte stormire di foglie per far correre i depositanti a far ressa agli sportelli, paurosi di perdere i loro risparmi.

NEI BALCANI,

Bulgari massacrati.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

Il 24 corrente, nel distretto di Uskub, ai piedi delle montagne di Karabagh, sono stati assassinati otto bulgari.

I Consoli si sono recati sul luogo ed in un bosco presso la via di Katsase a Katsoanee, hanno trovato i cadaveri massacrati a colpi di fucile, di baionetta e di coltelli e legati a quattro a quattro.

Il delitto è stato commesso probabilmente dalla più grande delle bande serbe. Le condizioni della pubblica sicurezza nel Karabagh, sono molto peggiorate: nell'ultima settimana vi sono stati tredici assassinii.

La Grecia protesta contro i misfatti delle bande bulgare - Un meeting.

(S) **Atene**, 27 — Nel pomeriggio, nella piazza di Giove Olimpico, è stato tenuto un *meeting* per protestare contro gli eccessi delle bande bulgare in Macedonia, e specialmente contro la distruzione del villaggio greco di Rakovon.

Hanno assistito al comizio parecchie migliaia di macedoni greci, qui rifugiatisi dalla Bulgaria, e molta folla.

Dopo vari discorsi, il comizio ha approvato un ordine del giorno che stigmatizza gli eccessi commessi in Macedonia, declina la responsabilità della situazione anormale in quella regione, ed invoca l'efficace protezione delle potenze, poichè, sottomettendosi alle loro ingiunzioni, i greci adottarono un atteggiamento pacifico.

L'ordine del giorno aggiunge che in caso che i delitti continuino contro i greci, le popolazioni elleniche saranno costrette a difendersi da sè.

Una Commissione di cittadini si è recata a presentare tale ordine del giorno alle Legazioni delle varie potenze.

Per la riapertura dell'Università di Sofia.

(S) **Sofia**, 28 — Ieri vi è stato un *meeting*, di circa 10,000 persone.

E' stato deciso di chiedere che siano reintegrati nel loro ufficio gli ex professori dell'Università e che questa venga riaperta, colla condizione che ne sia abolita l'autonomia.

Il *meeting* ha votato una mozione di biasimo contro il Governo, che ritiene colpevole di aver violato i diritti del popolo ed invita la nazione a trattare energicamente per la caduta di esso.

Quantunque tutti gli oratori abbiano pronunciato discorsi violenti, non si è verificato alcun incidente.

Ancora il Congresso dei contadini del Lazio.

La legislazione per gli usi civici, che si riassume nella legge dell'88 sul loro affrancamento, e quella del '94 sull'amministrazione dei beni collettivi accantonati a favore degli utenti, è indiscutibile che sia ormai al termine del mandato che le era assegnato, specie per quel che riguarda l'accantonamento.

Eppure se ne chiede insistentemente la riforma:

1° perchè la sua poca chiarezza ha per lo passato suscitato questioni molto gravi di rivendicazioni, tantochè la soluzione costò, per spese legali, più che le proprietà contestate: ciò che deve dar molto a pensare, ora che le pendenze rimaste sono più che altro di rivendicazione;

2° perchè non ne seguì il miglioramento agricolo che poteva sperarsi dall'abolizione di quel condominio che imponeva *de jure* lo *statu quo*.

Il desiderio di riforma poi divenne impazienza, da che una nuova scuola legale metteva in dubbio anche il valore di antichissime *res judicatae* ed inaugurava il metodo d'accompagnare lo svolgimento dei dibattiti legali, con un sincrono spiegamento di forze proletarie sotto forma d'invasione di terre ed altri impressionanti passi di violenza.

Il lavoro dei campi, dunque, che anzitutto si feconda colla pace, chiedeva chiarezza di disposizioni legislative e speditezza d'organismo giudiziale per eliminare prontamente il nuovo marasma e fissarsi su direttive precise.

La necessità del progresso agricolo, poi, cui precisamente si era inspirata la legislazione suddetta, richiedeva provvedimenti pel danno del mancato risultato, riversantesi sull'intera popolazione sotto forma di carestia relativa.

Nel latifondo accantonato, infatti, rimasero il contadino ed il pastore in una lotta di interessi, che cagionò la necessità di mantenere tuttora lo *stato quo*, aggravato dalla qualità di proprietà anonima che segna lo zero assoluto nella scala colturale.

Eppure le Università agrarie, suscitate dalla legge del '94, costituiscono sodalizi di un'economia generalmente fiorente, con capitali terrieri per lo più cospicui, e ricche di braccia e di bestiame da lavoro; sono infine organismi che hanno in potenza tutte le virtù di grandi cooperative agricole, non esclusa la garanzia.

Io non dubito che sia più che facile dare a questi sodalizi il soffio vitale per tradurne in atto la potenzialità e trasformarli in enti bonificatori, non solo nel proprio territorio, ma anche qui pel grande bonificamento agrario, cui lo Stato oggi s'accinge a dar vita.

* *

Venendo poi al Congresso, la Camera del Lavoro ha voluto, in vista della nuova legge sui diritti civici, chiamare all'appello i contadini del Lazio: e sono intervenuti:

1. La Direzione del Partito Socialista, e le leghe di arti e mestieri, che hanno raccomandato il mantenimento della proprietà anonima, l'organizzazione e la coltura collettiva e le dignitose manifestazioni sotto forma di sciopero di contadini dell'Agro Romano (prima ancora che nell'Agro Romano ve ne siano).

2. La cattedra ambulante di Roma, la quale ha rilevato la necessità che queste organizzazioni agrarie siano illuminate ed assistite dalle cattedre.

3. Numerosi avvocati, anzi i più cospicui patrocinatori di quelle grosse questioni di diritti civici suddetti, i quali hanno dimostrato la necessità che la nuova legge dia adito a grandi questioni di rivendicazione.

4. Qualche sporadico agricoltore, fra cui uno, il quale ha preso la parola per esprimere il suo timore che all'arditezza delle proposte che si facevano, il ceto agricolo, per lo più conservatore, potrebbe restare spaventato.

Questa assenza del ceto agricolo, e specie dei rappresentanti delle corporazioni da cui lo Stato potrà attingere le forze che gli occorrono per la bonifica, ritengo sia stata una fortuna per ambo le parti.

A questi enti appartengono amministratori, uomini rozzi forse, ma provetti. Essi conoscono troppo i danni delle controversie legali.

Scettici per natura, avrebbero forse sorriso di cuore all'enunciato di progetti di coltura collettiva, che se hanno potuto ispirare un bel libriccino al Fourier (Solidarité) ed uno smagliante romanzo ad Emile Zola (Travail), appartengono tuttavia all'agricoltura romantica, poco apprezzata dagli agricoltori autentici.

Ed in quanto alle organizzazioni di classe, essi per pratica conoscono quel che Mazzini insegnava: « Le organizzazioni sono come certe piante che danno veleni o rimedi, a seconda delle operazioni di chi le ministra. »

C. M.

NEL MAROCCO.

Un telegramma del generale Drude.

(S) **Parigi**, 28. — Il generale Drude telegrafa che Mulai Rechid è sempre accampato a sud di Aissa con una mahalla di circa tremila uomini, alla quale si sono uniti 500 ribelli.

Bande di una cinquantina di uomini ciascuna, commettono quotidianamente nei dintorni atti di brigantaggio.

La mahalla di Abd El Aziz, comandata da El Bagdadi, è sempre mobilizzata a Fedala.

Il generale Drude ha chiesto a El Bagdadi quali sono le sue intenzioni.

La Missione spagnuola.

(S) **Tangeri**, 27. — Nel pomeriggio è arrivata la corazzata spagnuola *Pelayo*, la quale ripartirà martedì sera per condurre a Rabat il ministro di Spagna che presenterà al Sultano le sue credenziali.

Il ministro sarà accompagnato dal generale Marina, Governatore di Melilla, e dal capitano Patbot della polizia franco-spagnuola.

Il riscatto di Mac Lean.

(S) **Londra**, 28 — Notizie da Rabat al *Daily Graphic* recano:

Il Viceconsole inglese si è intrattenuto col Ministro degli esteri marocchino circa la liberazione del Caid Mac Lean.

Il Ministro ha dichiarato che approva l'accordo proposto, consistente nel versare trentamila sterline a Raisuli per la liberazione dell'ostaggio.

L'Inghilterra anticiperà la somma e il Sultano darà la sua garanzia.

Il Ministro marocchino ha dichiarato che darà tutte le disposizioni a Tangeri perchè il prezzo del riscatto venga versato a Raisuli ed ha assicurato che il Caid Mac Lean potrà essere liberato in quattro giorni.

IN SERBIA

Contro la proroga della Skupcina.

(S) **Belgrado**, 27. — Oggi è stato tenuto un *meeting* indetto dai partiti dell'Opposizione. Non vi è stato alcun incidente.

Quantunque le opposizioni avessero fatto di tutto perchè il *meeting* riuscisse imponente, pochissime persone vi hanno preso parte.

Hanno parlato i deputati di Opposizione Stojanovich, Davidovich, Velikovitch e Marinkovitch, ma i loro discorsi non hanno prodotto grande effetto.

Il *meeting* ha approvato una mozione di protesta contro il Governo per l'aggiornamento della Skupcina.

NEL TRANSVAAL.

La tomba di Krüger profanata.

(S) **Londra**, 28 — Telegrafano da Johannesburg al *Daily Mail*:

La profanazione della tomba del Presidente Krüger fu opera di tre ufficiali di guarnigione a Pretoria, i quali, dopo aver fatto un lauto pranzo in compagnia di due donne, si trovavano in stato di ubbriachezza e commisero l'atto di vandalismo.

Il generale Hildyard ha ricusato di fare qualsiasi dichiarazione a questo riguardo.

IL GUARDIAMARINA ULMO.

(S) **Tolone**, 28. — Gli ispettori di polizia si occupano delle denunzie che sarebbero pervenute circa le divulgazioni a detrimento della difesa nazionale.

Interrogata da Dutrem, commissario aggiunto speciale, la Lison Welch ha detto: Non sono io che ho incoraggiato Ulmo a recarsi a perdere tanto denaro al *bacarat*; gli ho fatto perfino dare le dimissioni da un circolo.

La sorveglianza sull'amante di Ulmo continua.

(S) **Parigi**, 28. — La *Petite République* dice che è possibile che il guardiamarina Ulmo non sia interrogato a fondo prima di domani, perchè l'avvocato Antonio Aubin è stato citato appunto per domani dal giudice istruttore.

L'inchiesta.

(S) **Tolone**, 27. — L'inchiesta che sta compiendo Sebille col concorso del tenente di vascello Mandine, prosegue attivamente.

Si stanno raccogliendo informazioni relative ad Ulmo.

La signorina Lison Walsch è stata interrogata, ma essa non ha voluto fare alcuna dichiarazione sul suo amante.

ARMI ED ARMATI

La questione militare in Francia

(S) **Parigi**, 27. — Il generale Langlois, commentando nel *Temps* la discussione avvenuta alla Camera intorno all'esercito, dice che le risposte del ministro, sono fondate e rassicuranti relativamente al materiale, ma non circa gli effettivi; per la cavalleria la situazione resterà deplorevole fino all'istruzione delle reclute; anche la fanteria e l'artiglieria montata sono inferiori, come effettivi, alla fanteria e all'artiglieria tedesche.

Il generale Langlois non accetta per buoni gli argomenti del generale Picquart contro la possibilità di un'improvvisa invasione senza dichiarazione di guerra.

Passando alla situazione morale, Langlois ammette che anche l'esercito si evolve, ma sempre nell'ambito delle leggi immutabili della disciplina. Prende atto delle promesse del generale Picquart di far rispettare la disciplina e delle dichiarazioni patriottiche di Clemenceau; ma insiste nel rilevare l'educazione antipatriottica impartita da alcuni maestri, e lo stato d'animo dell'esercito.

Su questi due punti non è stata data alcuna risposta.

Il generale Langlois dice che per rimediare a ciò che è stata chiamata la mancanza di comando dell'esercito, esiste un pronto rimedio: togliere definitivamente agli uomini politici il còmpito delle promozioni degli ufficiali e affidarlo ai loro capi gerarchici.

Nuovo tipo di navi da battaglia.

(S) **Parigi**, 28 — Intervistato da un redattore del « Journal » l'ingegnere Loboeuf si è pronunciato per la costruzione di corazzate meno numerose, ma da 25 a 28 mila tonnellate, armate soltanto di cannoni da 305 e cannoni da 100 e 120 millimetri, e protette da corazze di spessore ridotto.

Queste navi dovranno possedere una grande velocità, a detrimento del raggio di azione e protezione, che potrà essere ridotto al minimo strettamente necessario.

L'avanzamento in Austria.

Vienna, 28. — Venerdì sarà pubblicato l'annuo bollettino di avanzamento nell'esercito.

L'avanzamento nei gradi superiori, e principalmente fra i generali, procede con molta rapidità. Non si può dire altrettanto per l'avanzamento nei gradi inferiori e specialmente tra i subalterni.

L'arciduca Pietro Ferdinando è promosso colonnello.

Il Perù e l'Italia.

Il nostro incaricato d'affari in Lima, conte Giulio Bolognesi, ha trasmesso al ministro degli Esteri un rapporto, nel quale tratteggia le condizioni economiche del Perù ed i rapporti di commercio e di emigrazione coll'Italia.

Il commercio totale del Perù nell'anno scorso, fu di Lire peruviane 10,080,771, con un aumento di 1,716,129 sull'anno precedente. (La lira peruviana vale lire it. 25,22).

La parte presa dall'Italia nel movimento commerciale dell'anno scorso è rappresentata da Lire peruviane 167,214 all'importazione e 19,321 all'esportazione, ossia circa 5 milioni di lire nostre alla importazione e circa mezzo milione all'esportazione.

I principali prodotti importati dall'Italia sono: olio d'oliva, frutti, carta e libri, macchine, cappelli di feltro e di paglia, tessuti di lana e cotone, vini e liquori.

L'unico prodotto del Perù che si invia in Italia è il caffè.

L'Italia è al settimo posto fra gli Stati che commerciano col Perù: è preceduta da Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Chilì, Francia e Belgio; è seguita dalla Spagna.

La nostra navigazione è nulla. Nel 1906 approdò un solo veliero proveniente dall'Italia, che ripartì per l'Australia.

La popolazione del Perù è calcolata di 5.140,000 abitanti, di cui il 57.6 per cento di razza indiana, il 24.8 per cento di meticci, il 19 per cento di razza nera, il 13.8 per cento di bianchi e l'1.1 per cento di asiatici.

Il problema dell'immigrazione è, come per tutti i paesi sud-americani uno dei più importanti pel Perù.

Secondo i dati statistici peruviani, nel 1903 giunsero al Perù 70,301 persone e ne partirono 59,914; nel 1904 ne giunsero 72,209 e ne partirono 64,802; nel 1905 ne giunsero 74,127 e ne partirono 68,066.

Però queste cifre sono poco attendibili, perchè sono date dagli sbarchi ed imbarchi delle navi in partenza ed arrivo nei porti della repubblica, senza tener conto se i passeggieri siano nazionali o stranieri, se vengono dall'estero o da porti del Perù.

Da calcoli approssimativi si può giungere ad una media immigrazione europea di 1000 persone all'anno e di una immigrazione cinese e giapponese di 3000 persone in media all'anno.

La produzione agricola peruviana si può riassumere così, in lire peruviane di L. it. 25,22:

	1905	1906
Zucchero	850,783	931,452
Gomma	305,548	391,842
Lana	219,487	252,231
Cotone	159,085	167,589
Cocaina	65,957	38,876
Coca	44,060	51,508

La Colonia italiana si è resa benemerita dell'agricoltura peruviana, partecipando nel 1906 alla formazione di due grandi imprese agricole, quella di « *Palpa* » con un capitale di L. p. 50,000 e quella di « *Bella Union* » con un capitale di L. p. 85,000, ambedue pel dissodamento, l'irrigazione e la coltivazione di vaste zone.

Anche l'industria mineraria sta prendendo vaste proporzioni: dal 1903 al 1906 furono fatte 31,867 concessioni, e l'esportazione nello stesso periodo ammontò a 78,954,316 kg. per un valore di L. p. 1,889,244.

I principali minerali che si estraggono nel Perù sono l'oro, l'argento e il rame.

Vi sono pure importanti giacimenti di carbone, ma finora non era sfruttata che una sola miniera. Nel 1906 si sono fondate due Compagnie con un capitale complessivo di L. p. 20,000 per la lavorazione delle miniere carbonifere di Paracas e Emporio.

Poche invece sono le industrie, e quelle poche artificiali sono sostenute unicamente dal protezionismo governativo mediante enormi tariffe doganali sui prodotti importati dall'estero.

Fra le industrie esistenti si notano varie fabbriche di tessuti di cotone, una di tessuti di lana, tre di birra, due di fiammiferi, tre di sigari e sigarette, due fonderie e qualche altra di minore importanza.

In alcune di queste fabbriche vi è capitale e maestranza italiana.

Le tariffe doganali, meno per poche merci, sono *ad valorem* e vanno da un minimo di 10 per cento ad un massimo di 65 per cento, a cui si deve aggiungere un altro 10 per cento di imposte addizionali ed una imposta fissa a beneficio della Compagnia assuntrice del porto di Callao di L. it. 0.25 per tonnellata.

La politica doganale del Perù è dunque, più che protettiva, in molti casi addirittura proibitiva: e si comprende quando si sappia che le entrate doganali formano la metà del bilancio attivo della Repubblica.

Le condizioni economiche del Perù sono sempre abbastanza buone, se non ottime, e ciò si deve principalmente a dieci anni di pace e di governo non turbato da rivoluzioni interne.

Ma il problema da risolvere è quello della immigrazione, troppo scarsa ancora.

Il Perù pel suo clima, per la fertilità e per le ricchezze naturali, è un paese di facile colonizzazione europea. Se la immigrazione in massa non si può consigliare perchè il paese non è ancora preparato a riceverla, tuttavia l'immigrazione individuale, e meglio ancora l'impiego di capitali, è da consigliare ed incoraggiare.

Il lavoratore pratico del suo mestiere, può fare concorrenza al lavoratore indigeno, che manca generalmente di capacità tecnica, è amante dell'ozio e non ha spirito di economia.

Quanto ai capitali, essi trovano nel Perù sicuro e facile collocamento ad un interesse non minore del 10 per cento.

Note bibliografiche

Ecce Homo — Con queste parole semplici Arturo Graf volle intitolare il suo ultimo libro, ch'è un libro di sincerità, di pensiero e di fede. Ogni lavoro dell'illustre scrittore, sia prosa, sia poesia, sia racconto o sia meditazione, richiama l'attenzione del pubblico.

I mille aforismi e le venti parabole che formano questo volume (uscito ora nella graziosa collezione « bijou » della Casa Treves) sono di una grande originalità e frutto di pensiero elevato.

Gli aforismi sono di una limpidezza e di una precisione diamantina.

Nelle parabole, l'intima essenza del pensiero si riveste delle forme e del colore di una narrazione semplice e svelta, piena di sapore attico. La prefazione dedicata « ad alcuni giovanissimi », è piena d'ironia mordace e pessimismo leopardiano, ma finisce con belle speranze per l'avvenire.

Acque e monti. — Guida-Annuario degli Alberghi Balneari, Climatici e di villeggiatura. Milano, Società Editrice di Annuari, via Gesù 12 — *Lire Una.*

E' la seconda edizione di questa ottima e preziosa Guida illustrata, di elegante e comodo formato, notevolmente accresciuta in confronto della prima edizione, e munita di uno specchio particolareggiato, dovuto allo specialista dottor Schivardi, di tutte le malattie, colle acque corrispondenti e colla indicazione degli stabilimenti di cura, dei quali tutto il libro si occupa con dovizia e precisione di dati, relativi a pensioni, prezzi, mezzi e prezzi di trasporto, indicazione dell'esistenza o meno dei servizi di medico, farmacia, posta, telegrafo e telefono.

Pel modo come è redatta, questa Guida, indispensabile ad ogni famiglia di villeggianti, dalla primavera all'autunno, è destinata anche a servire da efficace strumento di controllo pei prezzi degli Alberghi e torna quindi utile, indispensabile anche per coloro, turisti, ciclisti ed automobilisti, che amano le brevi gite in luogo di soggiorno estivo.

Sunto cronologico di Storia Medioevale e Moderna con le liste dei Papi, degli Imperatori e Re d'Italia e gli alberi genealogici di tutte le famiglie reali e di molte famiglie sovrane di Europa. Torino, libreria Petrini.

Quest'opuscolo, che in breve riassume i punti principali della Storia necessaria a sapersi dai giovani che si presentano ai pubblici esami, è come un'appendice indispensabile al Corso di Storia, che essi hanno studiato. Per la parte che contiene la serie dei Papi e dei Sovrani d'Italia e più ancora per gli alberi genealogici (molto chiari e nitidi) gioverà grandemente anche agli studiosi e amatori di studi storici.

La Signora Bertray, romanzo di Carlo Desvignes. - Voghera editore. Roma.

E' uno strano romanzo di dolore, di amore e di ironia. E' la vita, con tutte le sue angoscie, le sue gioia, le sue stranezze, le sue inverosimiglianze. Il romanzo la riproduce con grande efficacia di figurazione della verità e con bella nobiltà di forma letteraria. A titolo di cronaca, avvertiamo che c'è chi dice che autore e traduttore (il romanzo figura tradotto dal collega Edmondo Corradi) siano la stessa persona. Non ci sarebbe, in verità, niente di straordinario!

Ricordi d'un artista. di Walter Crane. — Londra, edizione Methuen e C.

L'illustre pittore inglese W. Crane, che nelle sue audacie e nel suo stilismo ha dimostrato di possedere lo spirito di un pittore del Rinascimento — e nelle Esposizioni di Venezia e di Torino ne riportammo lieti ricordi — ha avuto l'incarico dal solerte editore Methuen di Londra di scrivere le proprie memorie.

E queste hanno avuto in tutto il mondo artistico un grande successo.

Il Crane oltre che artista, è un pensatore, ed alcune sue espressioni sono veramente originali. Per noi italiani sono principalmente interessanti i capitoli che riguardano la sua prima visita in Italia nel 1871-73 e la seconda e terza fatta nel 1890-1903 piene di osservazioni ed impressioni interessanti.

Il Crane in queste memorie ha la rara abilità di sdoppiare il suo io e riesce a parlare di sè stesso come si trattasse d'un altro, perciò ci si presenta sotto i diversi aspetti di abile caricaturista, di squisito umorista, di pittore evoluzionista e preraffaellista insieme, di narratore animalista che ci fa rivivere tutto quell'interessantissimo periodo dell'arte inglese che va dal 1858 al 1879.

Non tutte le sue teorie artistiche sono certamente accettabili ad occhi chiusi, ma la loro esposizione è così simpatica che non mancherà di fare degli adepti. In fondo molto di buono v'è in questo libro dal lato della storia e dell'arte, e non mancherà di raccogliere anche in Italia il successo ottenuto nella madre patria.

Atti del Governo

La *Gazz' Uff.* del 28 contiene:

R. D. che approva alcune modificazioni allo statuto della Società per le ferrovie Adriatico-Appennino.

R. D. che approva l'annesso statuto del Consorzio costituito tra la Provincia di Como e i Comuni di Varese e Masnago per concessione di suolo stradale a scopo d'impianto ed esercizio di tramvia elettrica.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuti di Casse agrarie — Aggregazioni di frazioni a Comuni — Erezioni in Enti morali.

R. D. per lo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Monticelli d'Ongina.

R. D. che fissa le indennità da corrispondersi ai contrammiragli in servizio presso l'Amm. contr. al Cons. superiore della marina.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Bovalino (Reggio Calabria) e di Pattada (Sassari) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Licodia Eubea (Catania).

Decr. Min. che prorogano il termine stabilito per la presentazione delle domande al concorso per le quattro statue e i due leoni occorrenti pel Palazzo di Giustia in Roma.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di luglio dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Ministero P. Istruzione — *Controversie scolastiche*:

E' accolto il ricorso degli insegnanti delle Scuole di Torano (Carrara), Miseglia, Sorgnano, Fossole e Pontecimato e si rinviano gli atti alle autorità competenti, affinchè si provveda alla iscrizione delle scuole dirette dai ricorrenti tra le urbane di 1. classe;

In parziale accoglimento del ricorso del Comune di Novellara contro la deliberazione del Consiglio scolastico di Reggio E. Ne è annullata la parte relativa alla mancata approvazione del trasferimento della maestra Mora dalla scuola unica femminile alla 1. mista.

E' accolto il ricorso della maestra Carolina Buschi e le è riconosciuto il diritto a tanti decimi dello stipendio annuale quanti sono i mesi, nei quali prestò effettivamente servizio nelle scuole del Comune di Fascia, durante l'anno scolastico 1905-906.

E' annullato, su denunzia del maestro Carlo Cosmi, il concorso per posti vacanti nelle scuole di Udine, rinviandosi gli atti al Consiglio scol. per i provvedimenti di competenza.

E' accolto il ricorso del maestro Giuseppe Orsi diretto ad ottenere il pagamento dello stipendio a lui dovuto per l'anno scolastico 1906-07 quale insegnante nella scuola facoltativa di Transasco (Genova) frazione del Comune di S. Olcese.

Regia marina — Sbarca dalla r. nave « Sicilia » il sottoten. di vasc. Umberto Aliberti e imbarca sulla r. nave « Iride. »

Sbarca dalla r. nave « Re Umberto » il guardiamarina Mario Viotti ed imbarca sul « Fieramosca. »

I movimenti disposti con l'art. 2 del foglio di ordini 6 corr. avranno luogo il 6 nov. (pross. ad eccezione del maggiore commissario Aldo Suozi che è destinato alla Direz. di Commissariato di Venezia.

Il ten. commiss. Tito Contardo è promosso capitano.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Un banchetto al senatore Frola

Torino, 28, — ore 2.10 — (*ritardato*). In Montanaro, sua città nativa, è stato offerto un banchetto di 1500 coperti al nostro Sindaco, senatore Frola, per festeggiare il venticinquennio della di lui vita amministrativa.

Moltissime le adesioni, fra le quali quelle degli on. Biancheri e Marcora, dei Ministri Rava e Gianturco e dei Sottosegretari di Stato Pozzo e Bertetti.

Hanno parlato, rilevando le molteplici benemerenze del Frola, il Sindaco e il Parroco di Montanaro, i deputati Paniè, presidente del Comitato delle onoranze, Sesia, Compans per la Camera, Daneo per i deputati torinesi, il senatore Faldella per il Senato, il comm. Palestrino per la Giunta municipale di Torino, il consigliere delegato della Prefettura cav. Crosara.

Ha risposto a tutti ringraziando il senatore Frola, al quale è stato offerto un « album » con quattromila firme.

I torinesi hanno presentato al Municipio di Montanaro un busto in bronzo del Frola, opera dello scultore Bistolfi.

Furto audacissimo.

Torino 28, ore 17.15 — Stanotte è stato perpetrato un audacissimo furto nell'oreficeria Gramaglia, una delle principali di Via Roma.

Sono stati rubati dalle vetrine 60 mila lire di gioielli.

Non si sono, però, potute scassinare le casseforti.

I ladri hanno compiuto un pazientissimo lavoro di preparazione, che è durato certamente molte notti.

Essi hanno perforato due cantine sottostanti al negozio e sono penetrati in esso per un foro largo cinquanta centimetri praticato nel pavimento.

L'autorità indaga. L'orefice è assicurato.

Corrigendi in tumulto

Torino 28, ore 17.30 — La *Stampa* dice che nel R. Istituto La Generala i discoli minorenni iersera fracassarono i vetri delle finestre, alcuni quadri ed incendiarono i paglierieci.

Accorsero sul posto gli alpini di servizio e lo intero personale di educazione e di servizio per domare i ribelli.

Le cause del fatto ricercansi nella massima indisciplinatezza che regna nell'Istituto malgrado la buona volontà dei superiori.

La Commissione d'inchiesta sull'industria serica.

Como, 27. — La seconda seduta è aperta da S. E. Luzzatti poco prima delle ore nove; ha la parola il sig. Contini, il quale espone gli interessi dei passamantieri contro il dazio che si vorrebbe imporre sulla seta artificiale. Il Dall'Oca, industriale tessitore, è dello stesso parere.

Si passa al tema doganale: l'industriale Cattaneo espone lo stato delle cose e domanda non sia ultimamente gravata la industria.

L'on. Luzzatti risponde molto a lungo rifacendo la storia dei trattati di commercio per quanto riguarda la seta. Varii oratori danno notizie su fatti che si riferiscono alle statistiche doganali, e sui procedimenti che disturbano l'esportazione.

Il segretario dell'Associazione serica di Como discorre di varie piccole faccende commerciali e sul prezzo dei pacchi postali.

Si passa quindi all'inchiesta della parte agricola: parla il prof. Lenticchia sulla bachicoltura e chiede il controllo sul seme.

Vari oratori, pure ammettendo il principio del controllo non nascondono la difficoltà di porlo in atto.

Il dott. Semigliani parla a lungo di gelsicultura fra la viva attenzione degli ascoltatori.

Il sig. Giussani discorre delle case popolari.

Il presidente ringrazia tutti e toglie la seduta alle 12 passate.

La Commissione ha aggiornato i suoi lavori.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 28. — Ieri fu solennizzato il 25° anniversario della fondazione della Pubblica Assistenza e in tale occasione fu consegnata alla benemerita Associazione la medaglia d'oro conferitale dall'Esposizione di Milano. Alla festa hanno partecipato numerose Associazioni umanitarie. Vi è stato un imponente corteo che al suono di lieti inni ha attraversato le vie della città, poi nel R. Teatro Verdi sono state consegnate alla Società alcune medaglie d'oro ed una croce, ai soci fondatori dei diplomi d'onore artistici.

Infine l'avv. Gialieto Cami ha pronunciato, applauditissimo, un elegante e forbito discorso.

— Oggi dovrà discutersi contro il m.° Giacomo Puccini una causa per contravvenzione al regolamento sugli automobili. E' stata rinviata, essendo il maestro a Vienna.

Grosseto, 28. — La scorsa notte ignoti audacissimi ladri sono penetrati, mediante scasso, nell'ufficio del registro di Grosseto ed asportarono per circa L. 28,000 fra carta bollata, cambiali e marche di ogni valore.

Sono state disposte attivissime indagini pel sequestro della refurtiva e l'arresto dei ladri.

Nell'Italia Meridionale.

Avellino, 28. — Ieri alle 9 circa 400 persone, quasi tutte donne e ragazzi, riunitesi improvvisamente dinanzi la casa comunale di S. Andrea di Coreza, chiedevano la consegna del ruolo tassa fuocatico, affermando che esse non devono più pagarsi dopo la legge del Mezzogiorno.

Mentre tre carabinieri custodivano l'ingresso del municipio per impedire che se ne abbattesse la porta e si invadessero i locali, e la folla inveiva contro il segretario comunale, ivi rinchiuso, alcuni dei dimostranti, dando la scalata a due finestre, ne ruppero i vetri, penetrarono nella casa e mentre il segretario fuggiva da un'altra finestra, rovistarono gli scaffali per cercarne il ruolo che però era stato preso dal brigadiere dei carabinieri e consegnato al segretario. Questi poi, per evitare guai e gravi danni, lo consegnò ai dimostranti e così ritornò la calma. Si stanno identificando i colpevoli.

Il suicidio di una sposa

Bari, 28, ore 15,20 — Il 20 corrente mese il carpentiere Casalino Vito sposava Isabella Schinzano di anni 23. Però soltanto giovedì scorso gli sposi consumarono il matrimonio.

Il Casalino aveva gravi dubbi sulla castità della sposa, che finì per confessare di essere stata sedotta lo scorso anno violentemente da un beccaio.

Nelle prime ore di stamattina il Casalino ha restituito alla casa paterna la giovane moglie che, per la vergogna e il dolore si è suicidata in un modo raccapricciante.

La disgraziata, attaccata una corda ai ferri del letto, se ne cingeva il collo, scavalcava quindi la finestra, abbandonandosi nel vuoto.

Mentre telegrafo il cadavere penzola ancora fuori della finestra, non essendosi l'autorità giudiziaria ancora recata sul posto.

La macabra visione ha commosso e indignato la cittadinanza.

Inaugurazione di nuovi villaggi calabresi.

(S) **Paola**, 28. — L'inaugurazione dei gruppi di case costruite dal Comitato Pro-Calabria, sospesa a causa del lutto pel terremoto nella provincia di Reggio, è stata ripresa ieri.

Il comm. Prosi, in rappresentanza del Sindaco di Milano e dell'ingegnere Nava trattenuto sul luogo del disastro, ha inaugurato, insieme ad alcuni membri del Comitato milanese, i nuovi villaggi di San Leo, Briatico e Jaccurso, portando il saluto di Milano.

La cerimonia, improntata a mestizia a causa della nuova sciagura nella regione calabrese, è riuscita semplice e commovente.

La popolazione ha applaudito alla provvida opera del Comitato milanese.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. — Commissione imposte dirette. — Il notaio dott. Pizzi Ulisse è stato nominato presidente della Commissione delle imposte dirette; il sig. Risi Angelo vice presidente ed il cav. Mora Giuseppe segretario.

Il terremoto in Calabria

La Regina Margherita.

S. M. la Regina Madre ha messo a disposizione del Comitato per i soccorsi alla Calabria la somma di lire ventimila.

Condoglianze di Governi esteri.

Il principe di Bülow ha telegrafato all'on. Tittoni; l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria si è recato oggi alla Consulta ad esprimere personalmente all'on. Tittoni le condoglianze del suo Governo.

I Reggenti della Repubblica di San Marino hanno telegrafato al Ministero degli esteri le loro condoglianze e l'espressione della loro simpatia per il lutto onde fu colpita l'Italia.

I provvedimenti del Governo.

Il Governo ha disposto che siano inviate a Reggio Calabria una compagnia di zappatori del 1° genio da Roma (partita ieri lunedì per ferrovia) nonchè una compagnia del Genio da Messina, in complesso 100 zappatori.

L'on. Orlando ha disposto che gli Economati generali dei benefici vacanti, i quali hanno anche per iscopo di compiere opere di carità, concorrano, complessivamente, con lire 12,000, ad alleviare i danni del nuovo disastro, che ha colpito la Calabria.

(S) **Reggio Calabria**, 28. — E' qui giunta da Roma ed è ripartita per Ferruzzano alle ore 14,30 con un ospedale da campo una sezione della Croce Rossa rappresentata dal tenente medico Bescaglia, dal tenente commissario Lodovici, da dodici soldati e da un furiere.

Il ministro Lacava

(S) **Reggio Calabria**, 27 — Oggi l'onorevole Lacava si è recato a Bagnara, a San Procopio e a Sinopoli, donde è sceso a Palmi per prendere il treno diretto per Napoli.

Il Ministro ha constato i danni arrecati dal terremoto e ha dato ordini per la costruzione di tende e pel puntellamento delle case danneggiate.

Il Comitato Pro-Calabria.

(S) **Reggio Cal.** 27. — Il Comitato « Pro Calabria » riunitosi oggi alle 18 sotto la presidenza del prefetto ha deliberato di diramare un manifesto a tutti i Comuni di Italia, facendo appello alla loro solidarietà; ha poi dato corso a numerosissime richieste di Comuni danneggiati, dando ordini per la distribuzione di tende e di viveri, e per l'invio di soldati e di ingegneri: ha disposto l'invio a Ferruzzano dell'Ispettore generale dell'Ufficio generale dell'igiene, Messea, che vi si recherà domani; ha deliberato di occuparsi del collocamento degli orfani di Ferruzzano, provvedendo subito a dieci di essi; si è infine occupato della distribuzione delle dodici tonnellate di viveri imbarcati sulla *Re Umberto*.

Il Comitato si riunirà nuovamente domani.

Il manifesto del Comitato

(S) **Reggio Calabria**, 28 — Ecco il testo del manifesto che il Comitato Pro-Calabria pubblica in tutti i Comuni del Regno:

Nell'ora in cui, non ancora dileguata l'eco dell'immane disastro del 1905, alcuni abitanti della Calabria risorgevano dai loro ruderi, per uno di quegli slanci meravigliosi dell'Italia settentrionale che cementano sempre più l'unità della patria, la sciagura ripiombava fatale in questa forte e industre terra del Mezzogiorno.

Regnarono nuovamente, nelle apriche, ridenti contrade che il Mare Jonio sempre azzurro lambe, sotto il perenne sorriso del cielo, la devastazione ed il lutto, nella lugubre ecatombe di tante vite fiorenti, distrutte per la ruina polverosa di case crollate o sgretolate.

Come nel primo, così per il rinnovato frangente e funesti effetti dello imprevio movimento tellurico, debbono essere leniti dalla nobile pietà di tutti i fratelli italiani. E come allora il primo luminoso esempio fu dato dall'augusto Sovrano che ha contribuito, con generosa elargizione, al sollievo degli sventurati.

Il Governo, che ha abbondato in provvidenze sollecite ed efficaci, ha voluto concentrare in questo Comitato tutta la complessa opera di soccorso, affinchè, nella rigorosa unità di indirizzo e di azione, non vada dispersa o distolta alcuna delle varie forze ausiliatrici e tutte quante convergano nell'aiuto ai soli veri bisognosi.

Conscio dell'arduo, elevatissimo compito che gli incombe, il Comitato fa appello alla solidarietà nazionale per quel premuroso concorso che nell'angoscioso momento reclama la gravità della inopinata jattura.

A Ferruzzano.

(S) **Reggio Calabria**, 27. — Secondo notizie giunte stasera da Ferruzzano, i feriti gravi sono una diecina, i meno gravi una ventina. I morti accertati sono 175.

Il servizio medico procede benissimo, sotto la direzione del colonnello Trombi. Due capitani medici dirigono, uno il servizio dei feriti, e l'altro quello del disseppellimento dei cadaveri.

Vi sono a Ferruzzano cinque medici, che dispongono di abbondantissimi medicinali.

I feriti sono tutti ricoverati in ospedali da campo.

Tutto il servizio sanitario è sotto la direzione del dottor Mesuraca, medico provinciale.

(S) **Brancaleone**, 28. — Il numero dei cadaveri finora estratti a Ferruzzano ascende a 110, molti altri sono ancora sotto le macerie.

(S) **Brancaleone**, 28. — Notizie da Ferruzzano recano che, in seguito al terremoto di ieri, si è aperta una fenditura nella roccia che forma la base del paese.

A Brancaleone.

(S) **Brancaleone**, 28. — Questa notte vi è stata una scossa di terremoto che ha prodotto soltanto panico.

Continuano ad essere avvertite ogni tanto alcune scossette.

I soccorsi funzionano regolarmente.

Passeggiata di beneficenza.

(S) **Reggio Calabria**, 27 — Oggi una passeggiata di beneficenza ha percorso le vie della città, raccogliendo molti denari, indumenti ed utensili pei danneggiati dal terremoto.

Si è costituito un comitato cittadino, composto delle più spiccate personalità, per raccogliere somme.

I soccorsi.

La r. nave « Umberto I », essendosi un poco quietato il mare, ha potuto effettuare uno sbarco di approvigionamenti sulle spiaggie di Gerace, che vennero immediatamente inoltrati nei luoghi dove più urgente è il bisogno.

Esposizioni e Congressi

Il Comitato permanente di Assistenza pubblica.

(S) **Parigi**, 28. — Alla riunione del Comitato permanente per il Congresso di assistenza pubblica e privata, era presente per l'Italia il comm. Philipson.

Avevano scusato la loro assenza il conte Nani Mocenigo di Venezia, il dottor Filippetti di Milano ed il marchese Paulucci de' Caldoli, Ministro d'Italia a Lisbona.

Erano altresì presenti i rappresentanti della Danimarca, del Belgio, dei Paesi Bassi, della Francia, della Germania e dell'Austria-Ungheria.

In sostituzione del defunto Casimir Perier fu eletto Presidente, ad unanimità, il signor Emilio Loubet, ex-presidente della Repubblica francese.

Insediato il nuovo Presidente si aprì la discussione sui temi presentati dai rappresentanti dei vari paesi per il prossimo Congresso che sarà tenuto prossimamente a Copenaghen nel 1910.

Dei numerosi temi presentati soltanto quattro saranno prescelti.

Finora sono designati i tre seguenti: il primo proposto dal delegato danese « Cura dei malati della campagna (specialmente mediante infermieri ed infermiere che si recano a domicilio) »; il secondo proposto dal delegato italiano « Istituzione di un ufficio permanente a Parigi per lo studio dell'assistenza agli stranieri »; il terzo proposto dal delegato tedesco « Attività delle donne nella assistenza pubblica e sua utilizzazione nei servizi pubblici e nella beneficenza privata ».

Dopo la seduta i convenuti hanno offerto un *déjeuner* in onore del nuovo Presidente signor Loubet.

Il ministro dell'interno francese ha assegnato la medaglia d'oro per l'assistenza pubblica al signor Filippetti che presiedette il Congresso di Milano e la medaglia d'argento al dott. Platner, che fu segretario generale del Congresso.

Le due medaglie furono consegnate al comm. Philipson perchè ne faccia la consegna ai due insigniti.

Drammi di terra e di mare.

Deposito di dinamite che esplode.

(S) **South-Lorrain**, 28 — L'imprudenza di un cacciatore è stata causa di una terribile esplosione che si è prodotta in un deposito di dinamite.

Gli edifici vicini, compresa la chiesa, sono distrutti; il cacciatore è rimasto completamente annientato.

PIENE E INONDAZIONI NELL'ALTA ITALIA

(S) **Lodi**, 27. — I Comuni di Caselle, Landi, Santo Stefano al Como, Senna Lodigiana, forte Sant'Andrea e Guardamiglio sono gravemente minacciati da inondazioni.

L'ingegnere capo del Genio civile, con numerosa truppa, pompieri, genio, carabinieri e funzionari di P. S. e l'Ispettore compartimentale di Parma, si recano luoghi.

(S) **Piacenza**, 28. — In seguito alle prolungate pioggie il Po è in piena ed ha straripato, allagando molte campagne nel territorio dei Comuni di Piacenza, di Sant'Antonio a Trebbia, di Mortizza e di Sarmato, rendendo necessario lo sgombero di parecchi cascinali.

A causa dell'allagamento di un tratto della ferrovia Piacenza-Alessandria presso il casello n. 377, è stato sospeso il movimento dei treni sulla linea stessa.

Le autorità, le truppe ed i funzionari del Genio civile prestano l'opera loro.

(S) **Piacenza**, 28. — I quartieri del Borghetto e del Podestà sono allagati.

Sono stati fatti sloggiare tutti gli abitanti. I malati ed i ragazzi sono stati raccolti su carri militari.

Il concorso delle truppe e delle autorità cittadine è ammirevole.

L'intero Comune di Mortizza è allagato.

(S) **Piacenza**, 28. — La parte bassa della città essendo inondata, la popolazione è salita sui tetti delle case. Le truppe operano il salvataggio.

L'acqua corre in alcune vie alta due metri. I danni sono gravi. Non vi sono vittime.

Il Po continua a crescere. Cinquecento famiglie sono prive di tetto. La Giunta comunale provvede.

Il Po minaccia di inondare anche i territori dei Comuni di Caorte e Calendasco.

E' stato provveduto alla alimentazione degli abitanti di Mortizza e all'illuminazione di Piacenza, mancando il gas, per l'allagamento dei forni dell'officina.

La popolazione è calma. Il tempo accenna a rimettersi.

(S) **Padova**, 28. — A causa delle dirotte pioggie, molti paesi della provincia sono allagati.

In comune di San Niccolò, alle ore 21 di ieri sera si verificò la rottura di un muraglione d'argine, provocando uno straripamento del canale Roncaiette e del Bacchiglione, le cui acque si riversarono impetuosamente sul villaggio, facendo crollare parecchie case, fortunatamente disabitate, allagandone e mettendone in pericolo molte altre, ove si trovano bloccati gli abitanti, fra cui due carabinieri.

Sono stati operati alcuni salvataggi e si continua l'opera di soccorso.

Il Prefetto ha disposto per l'invio di truppa.

(S) **Padova**, 28. — Nel comune di Ponte San Niccolò, inondato in seguito alla rottura dell'argine sinistro del canale Roncajette, scaricatore del Bacchiglione, continua il salvataggio delle persone nelle case rimaste isolate fra le acque.

Non consta che vi siano vittime.

I pompieri con attrezzi, funzionari, truppa, carabinieri e guardie con barche, si trovano sul luogo.

(S) **Verona**, 28. — L'Adige è disceso a 60 centimetri sopra la guardia.

Durante la notte è caduta pioggia abbondante. La campagna di Cologna è allagata. Sono stati inviati sul luogo pompieri e truppa. Nessuna vittima. Tempo incerto, sciroccale.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Cagliari 28. — Stamane è cessato lo sciopero dei battellieri a Carloforte.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	27 ottobre	152	4	1200
Venezia	»	154	35	350
Savona	»	123	70	300

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro delle Varietés di Parigi ha avuto lieta accoglienza una commedia in tre atti di Louis Artus, intitolata *L'Amour en banque*.

Eccone in breve il soggetto.

La contessa di Mériguan ama suo marito, ma ama altresì le folli spese.

Per pagare i debiti di sua moglie il conte giuoca; egli perde il suo palazzo, che gli viene vinto da un americano, certo Graveson. La contessa ignorando la cosa, trova Graveson stabilito in casa sua. Ora l'americano è innamorato di lei.

La signora di Mriguan acconsente a cenare con Graveson e gli riguadagna il palazzo giuocando alle carte.

Un doppio flagrante delitto immeritato termina la cena.

Ma siccome nessuno è colpevole tutto finisce con una conciliazione.

— *La donna d'altri*, la bella commedia di Sabatino Lopez, ottenne un nuovo ottimo successo a Parma nell'interpretazione della Compagnia Calabresi-Severi.

— Ai Fiorentini di Napoli, rappresentata dalla Compagnia Baldanello, ebbe liete accoglienze, e se non calorose, convinte, la nuova commedia di Giuseppe Adami *El paese de l'amor*.

— Leggiamo nei giornali di Milano che il dramma *Anime nemiche* di Loyson ottenne un successo splendido e non discreto, come riferimmo ieri, per un errore di trasmissione.

— Pierre Souvestre ha dato l'autorizzazione ai signori Decori e Etievant di trarre da una delle sue novelle intitolata *Dramma vissuto*, una produzione drammatica in tre atti. Titolo: *la Bandiera nera.*

Lirica — L'*Ancêtre*, la bella opera del maestro Saint Saëns, sarà rappresentata a Praga durante questa stagione, nonchè a Rouen, Tolosa, Nizza e Ginevra.

Operetta — A Sassari, in occasione del Congresso della « Dante Alighieri » fu rappresentata un'operetta intitolata *Amsicora*, musica del maestro Canepa, su libretto dell'avv. Salvatore Scano ed eseguita dagli studenti; ottenne un lieto esito.

— Al Politeama nazionale di Firenze la nuova operetta in tre atti di costume chinese, *Son-Toy*, musica del maestro Jones, eseguita dalla Compagnia Scognamiglio, ebbe liete accoglienze ai primi due atti, un po' meno calorose all'ultimo.

Varie — In una vendita all'asta a Londra una copia assai rara della prima edizione del poema di Shelley *Queen Mab* ha fruttato 100 sterline.

Pubblicazioni artistiche — E' uscito il terzo numero del « Rolando » il quale pubblica fra altri pregevoli scritti, una bella e forte poesia di Domenico Oliva, intitolata: *A un poeta morto.*

— Il fascicolo di novembre della rivista d'arte inglese *The Connoisseur* conterrà la II parte della rivista del Willoughby sull' Eaton Hall; uno studio dello Steedman sulla porcellana di Doccia, la prima parte di uno di Hartley Beckles su dei forma-porte artistici; la seconda di quello dello Stewarth Dick sulla collezione Morrison e le consuete rubriche di varietà, un notiziario esteso su tutti gli avvenimenti artistici del mondo.

Fra le bellissime illustrazioni notiamo la riproduzione del S. Sebastiano del Sodoma e le tavole a colori con le riproduzioni della *Narcissa* dello Smith, della *Maria* del Tomkins dal Russele del *Morning* di Grosier dal Ward e dei *Pastori con sacche* del Cuyp.

SPORT

Per la tassa sui velocipedi.

Il Touring Club Italiano, in relazione al discorso pronunciato testè dal ministro Lacava su i nuovi provvedimenti finanziari in cui fece cenno alla riduzione della tassa sui velocipedi, ha trasmesso al Ministro delle finanze il seguente telegramma.

« Interpretando sentimenti 65,000 soci Touring presento all'Eccellenza Vostra omaggio riconoscente per avere, in accoglimento ai voti espressi dal nostro Sodalizio con apposito memoriale, pubblicamente annunciato progetto riduzione tassa velocipedi »

F.to: *Johnson*
Direttore generale del T. C. I.

Il Touring confida che tale progetto sarà favorevolmente accolto dal Parlamento, stante che la maggioranza dei singoli deputati interpellati dallo stesso Touring circa la sopracitata riforma si pronunciò in senso favorevole.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 29 Ott. 1907 – S. Onorato
Leva il sole alle 6,38 m. – Tramonta alle 5.8 s.
Leva la Luna alle 11.30 m. – Tramonta alle 1.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Ottobre 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.6	coperto	Nizza	9.3	1|2 coper.
Amburgo	9.6	coperto	Zurigo	6.6	3|4 coper.
Vienna	9.1	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	5.8	coperto	Malta	—	—
Parigi	4.8	nebbioso	Atene	19.2	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.3	coperto	mosso	16.0	13.0
Torino	9.5	piovoso	—	12.5	9.0
Milano	9.5	piovoso	—	14.9	11.0
Venezia	13.2	coperto	legg. mosso	17.2	12.4
Bologna	13.0	coperto	—	18.2	12.3
Ravenna	12.9	coperto	—	19.0	10.4
Ancona	15.8	3|4 coperto	mosso	19.8	12.0
Firenze	12.4	coperto	—	18.2	10.9
ROMA	13.4	coperto	—	19.5	12.5
Bari	15.8	coperto	legg. mosso	23.2	15.0
Napoli	12.9	coperto	molto agit.	18.0	11.1
Caggiano	9.0	coperto	—	14.9	8.2
Tiriolo	12.0	coperto	—	15.5	9.0
Palermo	13.0	coperto	molto agit.	23.4	11.3
Messina	17.4	coperto	calmo	21.4	16.4
Cagliari	14.6	piovoso	molto agit.	20.0	12.4

Probabilità: venti moderati o forti fra sud e ponente; cielo nuvoloso con pioggie e qualche temporale; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.0. Termometro centig. ***massima 17.0 minima 12.5.***

Umidità relativa 84 assoluta 9.63. Vento a mezzodì: E.
Stato del cielo: coperto nuvolo.

Acrostico.

6. - Metto in fuga le tenebre e le stelle.
5. - Dipartimento occidental di Francia.
6. - Faccio musica sacra e maestosa.
5. - A formare concorre l'avambraccio.
5. - Della specie dei cervi e non son cervo.
4. - Eresiarca che fè molti proseliti.
5. - Profumo che proviene dall'Oriente.
7. - Mi chiamano talvolta maggiorana.
— Al battesimo primo un dì provvidi.

Spiegazione del passatempo precedente:
TERRE-MOTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 e 27 ottobre 1907.
Nati 63 compresi 2 nati morti.
Morti 47 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Liberti Giacinta fu Angelo, Roma, 57, ved. Betoli
Battegoni Antonia di Nicola, Filottrano, 37, coniug. Pomi
Prodrotti o Prediotti Annetta fu Antonio, Magras, 48, coniugata Battistella
Taloni Giovanna fu Pietro, Poli, 74, ved.
Antonini Tito fu Giuseppe, America, 74, sarto, ved.
Boreggi Luigi fu Giacomo, Casale del segno, 81. pens., coniug.
Febraro Natalina di Angelo, Bagnorea, 23, domestica, nubile
Limentani Sara fu David, Roma, 45, coniug. Pavoncello
Scuderoni Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 59, barbiere, coniug.
Piaggesi Luisa fu Alessandro, Roma, 83, ved. Vinci
Marchione Riccardo di Serafino, Roma, 21, celibe
D'Eusepio Pio di Giovanni, Roma, 29, oste, coniug.
Concato Pietro fu Girolamo, 66, avvocato, coniug.
Buscaioni Angela di Giovanni, Roma, 15, sarta, nubile
Ajò Perla fu Mosè, Roma, 37, coniug. Moresco
Conti Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 47, calzolaio, coniug.
Ottaviani Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 47, coniug.
Morino Italia fu Gio. Pietro, Milano, 15, nubile
Fiorucci Sebastiano fu Andrea, Roma, 47, coniug.
Bissocchi Giovanni fu Giuseppe, Rimini, 32, murat., coniug.
Ferruggia Maria fu Luigi, Roma, 76, ved. Orasi
Ramiconi Carmine fu Luigi, Rivisondoli, 40, tramviere, coni.
Trippa Anacleto fu Giovanni, Medicina, 71, commesso, celibe
Ciddi Assunta fu Cioccani, Monticelli, 44, coniug. Giorgetti
Trifelli Concetta fu Giuseppe, Roma, 39, coniug. Musi
Bonaminio Filomena di Giuseppe, Montenero Val Cocchiara, 55, coniug. Scalzetta
Leoniono Leonia Agnese fu Nicola, Cappelle, 68, coniugata d'Angelo
Marinelli Marianna fu Severino, Anagni, 77, ved. Valentini
Tubili Giuseppe Carmine fu Antonio, Accumoli, 77, facchino, coniugato
Fontana Cecilia fu Antonio, Oriolo Romano, 67, relig., nubile
Galmacci Francesco fu Domenico, Montone, 75, relig., celibe
Fiori Alfonso fu Perfetto, Avezzano, 54, impiegato, coniug.
Macchioni Maria fu Antonio, Bolsena, 70, ved. Guiducci

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Roma - 11 novembre - Fornitura viveri e combustibili all'Istituto di correzione paterna in Roma. (Vedere Capitolato).

Ospedale dei bambini Brescia - 6 novembre - Vendita in due lotti di due case. 1.o lotto Pres. L. 27.600; 2.o lotto Pres. L. 37.100.

Comune di Grottaferrata - 8 novembre - Appalto dazio consumo 1907-1907 (2.o esperimento d'asta).

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Gasei Gerola (Voghera) - Malito, Marano, Marchesato (Cosenza) - Arona (Pallanza) - Cefalù Diana (Palermo) - Cambassi, Limite, Castelfiorentino, Firenze due posti, San Casciano Val Pesa, Signa, Pistoia (Firenze).

Cronaca di Roma

Il Congresso Nazionale dei Medici Ospitalieri.

Promosso dall'Associazione nazionale, alle 10 di ieri mattina si è inaugurato al Policlinico il II Congresso dei medici ospitalieri.

Al Banco della presidenza siedono il presidente dell'Associazione prof. Carducci, il comm. Fattaccio, pel prefetto, il comm. Bedendo, R. Commissario degli ospedali riuniti, l'on. Celli per la Federazione degli ordini dei sanitari, ed il comm. Ballori, direttore generale degli Ospedali di Roma.

Fungono da segretari i dott. Sforza e De Gregorio.

Tra i presenti, numerosissimi, notati i professori Durante, Marchiafava, Gualdi, Rossoni ecc.

Il prof. Carducci, parlando per primo, porge un affettuoso saluto ai colleghi convenuti da ogni parte d'Italia e passa poi a spiegare come sorse l'idea dell'Associazione tra i medici ospitalieri, con fine d'indole essenzialmente umanitario.

Fatta per sommi capi la psicologia dell'Associazione, della quale posero le fondamenta in Roma nel 1901 un nucleo di giovani volenterosi, spetta all'Associazione di Milano il merito di aver indetto il I Congresso Nazionale, nel quale sorse l'idea di fondere in un'Associazione unica tutte le forze nascenti e si scelse Roma come sede, deliberando di tenere qui il II Congresso.

Lieto di vedere tanti colleghi convenuti in questa Roma, già maestra d'igiene, che vanta in Santo Spirito il più antico istituto ospitaliero e racchiude numerosi istituti di beneficenza, manda riconoscente un saluto alla cortesia del maestro Guido Baccelli, che cortesemente ha concesso l'Aula Magna dell'Accademia medica romana.

Constata poi come l'Italia redenta politicamente, commercialmente ed industrialmente, sogni di redimersi socialmente. Ne sono indizio le benefiche leggi sul lavoro e sugli infortuni; necessario complemento ne sarà una legge che riordini tutte le opere di beneficenza.

Conclude esprimendo la speranza che questo convegno di Roma segnerà una pietra miliare nella storia della rivendicazione di una parte della questione sociale, ringrazia le autorità governative ed accademiche e tutti coloro che hanno voluto onorarci di loro presenza e dichiara aperto il Congresso. (Vivissimi, unanimi applausi).

Porgono saluti ed auguri vivissimi il dottor Argento della Sezione di Palermo, il dott. Mario Voce a nome dell'Associazione nazionale dei farmacisti ospitalieri ed il prof. Rossi-Doria per i medici ferroviari d'Italia.

Il Presidente legge un telegramma di adesione dell'on. Facta, il quale scusa la propria assenza, e lettere del Rettore dell'Università prof. Tonelli, del prof. Tamburini, il quale delega a rappresentarlo il prof. Giannelli.

L'on. Celli, a nome della Federazione degli ordini sanitari, si augura che da questa nuova associazione derivino grandi vantaggi sia agli istituti ospitalieri, sia ai sanitari.

Enumera quanto si è fatto all'estero, specialmente in Germania, a vantaggio delle classi lavoratrici e dei professionisti, senza distinzione di nazionalità e senza restrizione di sesso, specialmente con le grandi Casse di assicurazioni di Stato, per le quali, in caso di infortunio, di malattia o di invalidità, il soccorso si estende perfino ai congiunti del colpito.

Segue il prof. Badaloni, medico provinciale, che fa vivi auguri all'avvenire dei medici ospitalieri.

In ultimo viene offerto dal comm. Bedendo ai congressisti ed agl'invitati un sontuoso rinfresco.

Elezioni amministrative. – Sotto la presidenza del consigliere provinciale, avv. Pietro Baccelli, si sono riuniti nella sede dell'Unione Costituzionale di Trastevere i rappresentanti delle Associazioni Monarchiche per discutere sulla condotta da seguire nelle imminenti elezioni amministrative.

Oltre l'Unione Costituzionale di Trastevere, iniziatrice del movimento, erano rappresentati il Circolo Savoia, l'Unione Costituzionale di Prati, l'Unione Costituzionale di Ponte, il Circolo Monarchico Universitario, il Comitato Liberale del I Collegio (Monti-Campitelli), l'Unione Popolare Italia e Savoia, la Federazione Operaia Costituzionale con le organizzazioni aderenti.

Intervennero anche, rappresentati, i gruppi dei soci dissidenti del Circolo Vittorio Emanuele II e dell'Associazione Operaia Costituzionale.

I rappresentanti discussero dapprima circa la opportunità di scendere in campo con una lista completa o con una lista di minoranza, e molti degli intervenuti svolsero il concetto di presentare solo una lista di minoranza, dimostrando che, allo stato delle cose, nel nuovo Consiglio Comunale, di cui si può prevedere facilmente la composizione, una minoranza costituzionale, non legata da alcun patto coi partiti sovversivi, potrà essere utile elemento di ordine e di moderazione.

Questa deliberazione, offre una lunga serie di considerazioni di massima, di opportunità, di metodo. Per conto nostro ci riserviamo di commentarla e di giudicarla a momento opportuno. Per ora ne prendiamo atto come un semplice episodio della cronaca elettorale.

XI Congresso di Laringologia. — Nella seduta pomeridiana, dopo l'approvazione di un voto, proposto dal prof. Grazzi Vittorio (Firenze) sulla necessità che sia abbassato il tono d'alcuni segnali acustici oggi in uso nell'esercizio ferroviario. Si svolgono importanti comunicazioni di Citelli, Catania – Bissioli, Torino – Ostino e Modestini, Firenze – Tonietti, cap. medico – Bruzzone, Torino – Poli, Genova – Nicolai, Milano – Gavello, Torino – Gradenigo, Torino – Canepele, Bologna.

Ieri il dott. Mario Cerulli, assistente nella Regia Clinica per le malattie mentali e nervose della Università di Palermo, comunicò i risultati di alcune interessanti ricerche « sulla vibrosensibilità nei sordomuti » da lui fatte nel R. Istituto per i sordomuti di Sicilia.

Alla discussione di tale argomento presero parte gli illustri professori Gradenigo, Masini ed Ostino, cui rispose con grande efficacia il Cerulli, che terminò ringraziando la presidenza per la cortese ospitalità accordatagli.

Seguirono poi le relazioni del capitano medico Tonietti e del prof. Ostino vivamente acclamate.

Infine di seduta pronunzia un applauditissimo discorso il presidente Scazzi e così si dichiara chiuso il Congresso.

Abitudini incivili. — Ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

Gent.mo Sig. Editore,

Di ritorno da una lunga gita automobilistica nell'Emilia, nella Toscana e nell'Umbria, ho notato il massimo rispetto per tutti, non esclusi gli automobilisti e le loro vetture. Qui nella capitale, invece, appena fuori del centro (Castro Pretorio, Corso d'Italia, ecc.), i monelli che non possono andare a scuola perchè i maestri non hanno tempo d'impartire le lezioni, abbondano nelle strade e si divertono a lanciare sassi contro le vetture con grave pericolo dei passeggieri.

Ho cercato più volte una guardia, ma è più facile trovare un elefante bianco nelle foreste.

Mi rivolgo perciò alla sua provata cortesia pregandola di volere — con la ben meritata autorità del *Popolo Romano* — richiamare l'attenzione del R. Commissario sopra un inconveniente che, se non altro, segnala l'assenza di una civile educazione nel nostro paese.

Un automobilista romano
che non schiaccia i passanti.

Beneficenza. — La Ditta A. Bertelli e C. di Milano ha fatto rimettere al Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, con sede in via Lucullo 5, la somma di L. 50, ricavo dello spruzzatore di profumeria automatico.

Borsa di studio in agraria. — Presso il R. Istituto superiore agrario sperimentale in Perugia è aperto il concorso ad una borsa di studio di L. 800 annue, conferita dal Ministero di agr. ind. e commercio.

Possono concorrervi giovani muniti di licenza liceale o di Istituto tecnico, facendone domanda entro il 10 novembre.

Elargizione Sovrana — Il Re e la Regina, per incoraggiare l'iniziativa presa dall'Amministrazione degli Asili infantili di Roma, che mira a dotare il benefico Istituto di una sede propria rispondente alle esigenze della igiene e del buon andamento didattico, hanno elargito per detto scopo la somma di lire tremila.

Questa elargizione è stata annunciata con una lettera a firma del Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, diretta al presidente dei detti Asili, comm. Samuele Ottolenghi, nella quale sono espresse parole assai lusinghiere per la lodevole iniziativa.

Sei bellissimi ritratti visita, lucidi L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una lite ai « Due Ponti ». – Alle 20.30 di ieri, fuori dell' « Osteria dei Due Ponti », in via Flaminia, l'impiegato alla tramvia Roma-Civitacastellana, Speranza Giuseppe, d'anni 30, venne a contesa con un uomo incappucciato, dal quale ebbe uno spintone, che lo fece ruzzolare in una scoscesa.

Riportò la frattura della gamba sinistra: all'ospedale di San Giacomo lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tra i due contendenti, il terzo... è ferito. — Il muratore Valeri Luigi, d'anni 40, abitante al vicolo Bologna 3, alle 19 di ieri, intromessosi per sedare una rissa in piazza Montanara, si ebbe una coltellata alla regione deltoideale destra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Coltellate in via Ripetta. — Nella bottega di Tebalducci Giovanni, noleggiatore di biciclette in via Ripetta 177, ieri, pel nolo di una macchina, vennero a litigio Peretti Giulio, d'a. 19 e il meccanico, Pellegrini Negus, d'anni 19. Passati a vie di fatto, quest'ultimo vibrò tre coltellate al Peretti alla regione cervicale, alla nuca e alla spalla sinistra, per le quali i sanitari di San Giacomo si riservarono il giudizio.

Il feritore fu subito arrestato.

Tentato suicidio — Il muratore Falasconi Enrico, d'anni 19, abitante in via del Farinone 8, alle ore 19,30 di ieri tentò avvelenarsi ingoiando una soluzione di zolfanelli sciolti nell'acqua.

All'ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Falasconi, non volle dire il motivo che lo spinse al suicidio.

Un'altra vittima del Tevere — Alle ore 15 di ieri, i due ragazzi Filacchioni Roberto, di anni 15 e Volpi Dante, di anni 12, videro una giovane, dell'apparente età di 15 o 13 anni, vestita di nero, dal viso tondo, i capelli neri, e bruno il colorito, gettarsi nel Tevere, all'altezza di via Portuense 47, fuori Porta Portese.

Il Filacchioni, tosto che essa tornò a galla, le porse un bastone, al quale la ragazza si aggrappò; ma egli, per la pendenza della riva, temendo di essere trascinato in acqua, lasciò il bastone, e la misera suicida annegò.

Le ricerche fatte riuscirono infruttuose.

Ferimenti — Verso le ore 21, nei pressi dell'ospizio dei sordo-muti, in via Nomentana, Edoardo Poggiani di anni 27, saponaro, abitante in via Basento 16, venne a lite, per gelosia di donne, con alcuni suoi conoscenti.

Uno di questi, non ancora identificato, gli vibrò un colpo di coltello all'anca destra.

Al Policlinico la ferita fu giudicata guaribile in 9 giorni.

— In via Tiburtina, Americo Filippi di anni 20, abitante in via Messina n. 30, venne a lite, per questioni di giuoco, con uno sconosciuto, che lo ferì di coltello alla tempia sinistra.

I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Borseggio — Ieri, alle 18, mentre il signor Carlo Danvillier di anni 47, da Versailles, domiciliato a Parigi e qui dimorante in piazza di Spagna 3, percorreva su di un tram della Società belga il tratto dalla stazione del tram di Tivoli a piazza dei Cinquecento, fu borseggiato del portafogli contenente 145 lire ed alcune carte private.

Denunziò il borseggio al Commissariato del Viminale, indicando quali autori due giovinotti scesi al viale Pomerio.

Caduta. — Nella propria abitazione, in via Nomentana 27, Giuseppina Martinelli, d'anni 39, cadde fratturandosi il braccio destro.

Condotta al Policlinico fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

— Fuori Porta S. Giovanni, ieri mattina, alle 9, Giuseppe Caraboddi, nel salire su di un carretto, cadde producendosi gravi contusioni alla spina dorsale.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Un disgraziato incidente — Il barone Gregorio e la baronessa Lea Masciarelli, abitanti nel proprio villino in via Pompeo Magno, alle ore 16 di ieri, uscirono in vettura a due cavalli per la solita passeggiata.

Giunti al Corso Umberto, per la rottura di una tirella, i cavalli s'impennarono e si diedero alla fuga, nè il cocchiere Vittorio Grò riuscì a frenarli.

La vettura, giunta all'angolo del Corso con piazza Venezia, urtò un furgone della Ditta Elefante, adibito al servizio dei pacchi a domicilio.

Il timone della vettura investì il carrettiere Lombardi Felice, di anni 36, che si trovava nell'interno del furgone a rassettare i pacchi e gli produsse gravi contusioni alla gamba ed al fianco destro.

L'infelice fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove i medici si riservarono il giudizio.

Il cocchiere Vittorio Grò, accompagnato al Commissariato di Trevi, fu subito rilasciato essendo risultato non avere egli avuto alcuna colpa.

Il barone Marciarelli dichiarò di essere pronto a pagare tutti i danni prodotti dall'investimento.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 30 ottobre 1907 – *La 4ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 gennaio 1907 fino alla polizza n. **13900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1907 fino alla polizza n. **12650.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Al loro Presidente i Ministri.

Oggi compiono 25 anni dal giorno, in cui il I Collegio di Cuneo elesse suo rappresentante nell'Assemblea legislativa l'on. Giovanni Giolitti, allora Consigliere di Stato.

A ricordo di questa ricorrenza i ministri offrono all'on. Giolitti una targa d'argento, egregio lavoro d'arte dell'orafo Cravanzola di Roma.

La targa - 20 centimetri per 25 - porta incisa la seguente dedica:

A Giovanni Giolitti - nel giorno in cui si compie - il venticinquesimo anno di sua vita parlamentare - i colleghi del Ministero - rinnovano l'espressione del loro inalterabile affetto.

Sotto la data, sono incise le firme - riprodotte dall'autografo - dei dieci ministri componenti il Gabinetto.

La targa è circondata da una cornice pure di argento cesellato in stile Luigi XV.

Essa posa sopra altra cornice di cuoio e velluto ed è racchiusa in un ricco astuccio di cuoio con decorazioni in doratura.

Istituto Superiore di studi commerciali.

La Giunta di vigilanza dell'Istituto, sotto la Presidenza dell'on. De Marinis, sostituito al dimissionario comm. Stringher, ha compiuto i suoi lavori.

E' quasi accertato che i fondi sono insufficienti per l'insegnamento ideato sopra una base grandiosa, ed è probabile che l'Istituto debba esser ridotto alle più modeste proporzioni di una scuola coloniale e di merceologia.

Ferrovie di Stato.

Per il Consiglio generale del traffico.

La Camera di Commercio di Roma, adunata ieri mattina in via d'urgenza, per designare, in seguito al cortese mandato conferitole dalle consorelle del Regno, uno dei due rappresentanti attribuiti alle Camere di Commercio presso il Consiglio generale del traffico dalla recente legge sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie, con voto unanime ha designato il proprio presidente comm. Romolo Tittoni.

La questione zolfifera siciliana.

Il Consorzio zolfifero siciliano ha ridotto nel listino del 23 ottobre di circa 10 lire per tonnellata il prezzo dei minerali.

I raffinatori catanesi, che tra altri hanno già comprato forti partite ai precedenti prezzi, considerano il nuovo listino esiziale ai loro interessi e dubitano che di esso si avvantaggerà la concorrenza dei raffinatori esteri.

Il Ministero di agricoltura ha chiesto schiarimenti in proposito al Consorzio, che è solo direttamente competente, per legge e per necessità di cose, a determinare di volta in volta i prezzi secondo le variabili condizioni del mercato.

Il Ministero non può intervenire se non quando le deliberazioni del Consorzio risultino contrarie alla lettera ed alla finalità della legge che lo ha istituito.

Ora dalle informazioni ricevute risulta che la riduzione dei prezzi del listino è stata imposta dalla necessità di sostenere la concorrenza americana che ha già iniziato vendite e consegne sui principali mercati europei a prezzi più bassi dei nostri.

La riduzione è estesa tanto alle piazze italiane quanto a quelle estere; di guisa che, mentre su tutti i raffinatori, e italiani ed esteri, gravano i precedenti prezzi, parimenti tutti possono ora godere ed effettivamente godono dello attuale ribasso.

Per precisare le condizioni di fatto con alcune cifre, si aggiunge che col precedente listino furono vendute dal Consorzio, dal 1° al 20 ottobre, solamente 7800 tonnellate di zolfo, mentre dal 24 al 28 ottobre ne sono state già vendute oltre 34,000 e per altre 25,000 circa sono prossimi a concludersi i relativi contratti.

Inoltre le compere fatte dagli industriali catanesi col precedente listino risultano presso che eguali a quelle fatte dalle case estere, ed ai prezzi del presente listino ben 15,000 tonnellate sulle 34,000 vendute in questi ultimi giorni, sono destinate all'industria catanese.

Ciò dimostra che l'industria locale e quella estera si trovano in condizioni quasi identiche di fronte ad un repentino ribasso dei prezzi, le cui immediate conseguenze ricadono solamente sui produttori consorziati.

Del resto, variazioni di prezzo si sono avute, e notevoli, per il passato, e non mancheranno presumibilmente nell'avvenire, come espressione normale della inevitabile successione di adattamenti fra la produzione e lo smercio.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina è tornato da Como l'on. Ministro Carcano.

Ministero Finanze.

Il Ministro on. Lacava, reduce dai luoghi devastati è tornato a Roma, ieri, col diretto di Napoli delle ore 13.10.

Egli, prima di lasciare la Calabria ha conferito coll'Intendente di Finanza di Reggio, col Reggente l'ufficio tecnico di finanza e con alcuni agenti delle imposte dei luoghi maggiormente colpiti dal terremoto, per dare loro direttamente istruzioni in ordine agli sgravi dell'imposta sui fabbricati.

L'on. Ministro, ispirandosi a quei criteri di larghezza che l'eccezionalità del caso richiede, ha disposto che si faccia luogo d'urgenza e di ufficio agli sgravi non soltanto pei fabbricati distrutti o resi assolutamente inservibili, ma anche per quelli che, pur non essendo rovinati, presentano pericoli ed hanno bisogno di riparazioni straordinarie.

Ha pure disposto che siano riveduti e congruamente ridotti i redditi degli altri fabbricati che, sebbene trovinsi in stato di abitabilità, hanno avuto, in conseguenza del terremoto, una diminuzione del valore locativo, qualunque sia la misura di essa.

In genere l'on. Lacava ha ordinato ai funzionari da lui dipendenti di prescindere da criteri rigorosi di ridurre al minimo possibile le formalità amministrative concernenti gli sgravi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, tra gli altri, i seguenti decreti:

Approvazione delle Ordinanze del prefetto di Potenza relativa alla conciliazione fra il Comune di S. Chirico Raparo e 51 occupatori di terreni demaniali, e del prefetto di Campobasso relativa alla riconcessione di quote demaniali a tre cittadini poveri di Vinchiaturo.

Concorsi tra le Associazioni di cacciatori per la cooperazione all'osservanza della legge sulla caccia, e tra le Società di pescatori per l'incremento dell'industria della pesca.

Nomina del nuovo presidente supplente del Collegio dei probi-viri per le industrie tessili in Vigevano.

Fissazione delle sezioni elettorali del Collegio dei probi-viri per l'industria dello solfo in Favara e nomina del presidente supplente del Collegio suddetto.

Scioglimento del Consiglio direttivo della Regia Scuola d'arti e mestieri di Avellino e nomina a R. Commissario dell'ing. Vincenzo Amici.

Promozione di 5 archivista di 1ª classe ad archivisti capi.

L'ispettore centrale nell'Amministrazione metrica, cav. Antonio Tonelli, è collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Marina.

Alcuni giornali hanno dato notizia di gravi avarie avvenute alle macchine della r. nave *E. Fieramosca*, comandante Del Bono, in una delle ultime traversate.

Al Ministero della marina nessuna notizia è finora pervenuta a tale riguardo.

La nave *Fieramosca*, partita dall'Italia nel settembre del 1905, ha percorso circa 32,000 miglia senza inconvenienti; ieri è giunta a Bahia dopo una lunga traversata e proseguirà prossimamente per Montevideo, ove dovrà trovarsi verso la metà di novembre per far rimpatriare quella parte dell'equipaggio che dovrà essere congedata ed attendervi i rimpiazzi.

R. nave « Volta » partita da Napoli il 27.

Movimento della navigazione.

Il « Florida », del Lloyd italiano, è partito sabato da Genova per Napoli e New-York.

Il « Regina d'Italia », del Lloyd sabaudo, è giunto sabato a Buenos-Ayres, e ne è partito il « Toscana », della Società Italia, ieri per Rio Janeiro e Genova.

La Veloce. — Proveniente da Genova e dagli scali dell'America Centrale, sabato è giunto a Colon il « Venezuela ».

Proveniente da Genova, è partito sabato da Santos, diretto al Plata, l' « Argentina ».

Il « Savoia », proveniente dal Plata e dal Brasile, è partito sabato da Teneriffa per Barcellona e Genova.

Informazioni estere.

NEL CANADÀ

Per i fatti di Vancouver

(S) **Londra**, 28 — Telegrafano da Vancouver alla *Tribune*:

Di fronte alla inazione delle autorità locali, il Governo del Canadà ha deciso di versare cinquemila dollari ai giapponesi di Vancouver per indennizzarli dei danni da essi sofferti in seguito ai disordini anti-giapponesi.

(S) **Londra**, 28 — Telegrafano al *Times* che la Commissione di finanza del Consiglio municipale di Vancouver ha proposto una mozione con la quale si chiede l'espulsione degli asiatici, almeno a titolo temporaneo, e si domanda di presentare un'istanza al Governo del Canadà per la abrogazione del trattato col Giappone.

Tale mozione sarà probabilmente approvata dal Consiglio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Conflitto fra contadini e gendarmi

(S) **Budapest**, 27. — In occasione dell'inaugurazione della Chiesa cattolica a Csernova, vi è stato un conflitto fra contadini e gendarmi.

La folla, eccitata dal prete pansiavista Hlinka ha voluto tentare di impedire l'inaugurazione ed ha preso a sassate ed a bastonate i gendarmi, ferendone alcuni.

I gendarmi hanno fatto uso delle armi: parecchi morti e feriti.

S. U. D'AMERICA

La crisi finanziaria.

(S) **Washington**, 28. — In una lettera il Presidente Roosevelt esprime a Cortelyou la sua ammirazione pel modo col quale ha fatto fronte alla crisi finanziaria.

Dopo aver fatto l'elogio dei creditori influenti che con la loro azione concertata hanno arrestato il panico, Roosevelt termina la sua lettera dicendo: Nessuno può dubitare, esaminando la situazione con sangue freddo che le basi sulle quali riposa la nostra fortuna finanziaria e industriale non siano solide e che le operazioni disoneste di imprese di speculazione non siano che semplici incidenti della nostra reale prosperità.

(S) **Washington**, 28 — Il signor Cortelyou è ritornato iersera da New-York, dove non ha intenzione di ritornare, non temendo il ripetersi della crisi.

Le notabilità della finanza credono pure al ritorno della stabilità finanziaria.

RUSSIA

Le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo** 28 — Le elezioni dei candidati per la terza Duma sono cominciate ieri in 53 Governi per circa 330 deputati.

I risultati finora conosciuti danno eletti 33 membri di destra, 28 ottobristi, 1 moderato, 1 del partito rigeneratore pacifico, 6 democratici costituzionali, 5 democratici, 5 musulmani e 8 membri di sinistra.

Tredici eletti sono democratici, e furono membri della prima e della seconda Duma.

SPAGNA

(S) **Hendaye**, 28. — Il commissario speciale di Hendaye ha arrestato a Saint Jean de Luz un anarchico chiamato Taftano, recentemente espulso dalla Spagna.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 ottobre 1907.

L'accumularsi delle buone notizie, che da prima erano state accolte con voluto scetticismo, ha finito col decidere buona parte dei ribassisti a ricoprirsi e a dare una tendenza spiccatamente migliore al mercato.

Fra le buone notizie vi è quella che la liquidazione sulla nostra piazza procede nel solito modo lodevole; che a Milano si è costituito un potente Consorzio sotto la sorveglianza del Ministro del Tesoro; che la crisi di New-York tende a calmarsi; che la salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe è buona; che infine lo sciopero dei ferrovieri in Inghilterra diventa ogni giorno sempre più improbabile.

Data la scarsità sul mercato dei titoli di Rendita da 375 lire, questi sono stati quotati a parte. Ulteriore aumento si è avuto nel dopo Borsa.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.10 a 101.15.

Rendita (cartelle da 375) cont. 101.20 a 101.30

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.60 a 100.75.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 337.

Banca d'Italia 1098 a 1110 – Fondiario Italiano 540 liquidazione – Commerciale 698 a 710 a 708 a 709 – Credito 520 – Banco Roma 107 – Condotte 38[illegible] – Ansaldo 298 a 298 a 298 – Ferriere 246 – Piombino 234 – Antimonio 180-185 – Montecatini 12[illegible] a 124 – Beni Stabili 248 – Imprese 78 a 77 1[2 a 78 1[2 – Carburo 975 a 1010 a 1005 a 1010 – Kerka 418 a 420 – Azoto 225 – Soda 93 a 95 1[2 – Concimi 181 a 182 – Forni 75 – Lignite 100.

CAMBI: Parigi 99.72 1[2 — Londra 25.05 — Berlino 122.10.

Dopo Borsa. — Carburo 1020 - Kerka 42[illegible] – Banca d'Italia 1111.

Cambio dazio doganale 29 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.69.

Dal 28 ottob. a tutto il 3 nov. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 28 Ottobre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 20	100 95	101 20	101 27
id. id. fine	101 30	101 20	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 80	100 85	100 50	100 65
A. B. d'Italia	1107 —	— —	1094 —	1098 —
Commerc.	— —	694 —	690 —	— —
Cred. Ital.	520 —	510 —	510 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	104 50	105 50	104 —	107 —
Ferr. Medit.	361 —	356 —	— —	255 —
» Merid.	651 —	649 —	650 —	651 —
Ac. di Terni	1150 —	1090 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	435 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	325 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 —	— —	— —
Meridionali	— —	335 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 65	— —
Cambi				
Francia vista	99 75	99 70	99 70	99 72 1/2
Berlino id.	122 15	122 10	122 10	122 10
Londra id.	25 04	25 04 5	25 05	25 04
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	100.92 54	99.04 54	99.72 94
3 1/2 % netto	100.63 81	98.60 81	99.53 06
3 % lordo	68.33 33	67.13 33	68.16 26

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 35	94 30	94 30
ITALIANA 5 %	non quot.	101 20	101 05
turca	92 30	92 30	92 35
spagnuola	91 50	91 22	91 50
russa nuova	— —	— —	91 45
portoghese	— —	63 80	63 50
ungherese	— —	93 —	93 35
Egiziano 6 %	— —	104 25	104 —
Banca di Parigi	1400 —	1480 —	1395 —
Banca Ottomana	— —	692 —	690 —
Credito Fondiario	— —	674 —	— —
Azioni Suez	— —	4610 —	4600 —
Lotti Turchi	— —	168 —	168 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	650 —	648 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	12 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28,

	26	28
C. austr.	633 50	633 75
R. aust. oro	114 20	114 10
Id. carta	95 95	95 95
Ungh. 4.	92 85	92 55
» 3 1/2 %	81 35	81 55
N.ni oro	19 19	19 21
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 04 2	24 05 5

Londra, 28 ottobre

	26 chiusura	28 apertura
Consol.	82 13/16	83 3/4
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 —	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	83 —	83 —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	28 —	28 —

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 475.000

Berlino, 28,

	26	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 25	129 25
» Medit.	70 —	70 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	67 80	— —
» Merid.	— —	67 75
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 60	216 80
C. Italia	81 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28, — ore 14.40

Rend. 5 %	101.80	Raffinerie	333.—	Elba	405.—
Id. 3 1/2 %	100.80	Ind. Zucc.	257.—	Savona	316.—
B. d'Italia	1105.—	Eridania	740.—	Carburo	1010.—
Commerc.	730.—	Zucc. Naz.	152.—	Molini A. I.	147.—
Cred. Ital.	516.—	Id. Indig.	—.—	Samolerie	205.—
Bancaria	174.—	Id. Rom.	64.—	Kerka	420.—
B. Roma	105.—	Lebaudy	173.—	Imprese	—.—
Meridion.	651.—	Terni	1130.—	Armstrong	—.—
Mediterr.	361.—	Metallurg	132.—	Rapid	13.—
Navigazio.	433.—	Ferriere	246.—	Itala	52.—
Vaisacco	—.—	Officine	460.—	Novembre	

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

V.

Il carceriere Tonio.

— No, ma il carceriere addetto al vostro servizio è da molto tempo alla Bastiglia e non posso lagnarmi di lui. Dovete sapere che il servizio degli appartamenti superiori è molto ricercato dai carcerieri, e sarebbe perciò una disgrazia non meritata quella di togliere un uomo che ha sempre bene disimpegnato il suo dovere verso di voi, per dargli un servizio più cattivo. Nonostante se acconsentite a dargli una buona gratificazione, io gli farò inghiottire la pillola.

— Non domando di meglio, disse Reginaldo. Quanto devo dargli?

— Ma credo che una o due « pistole ».

— Dategliene tre come a Tonio.

— Allora tutto andrà bene, disse il signor de Boisguerry, e sia detto fra noi non ne sono malcontento, perchè Tonio, come antico soldato, farà meglio il servizio dei gentiluomini che abitano lo stesso vostro piano. Obbedisce passivamente e non parla che per rispondere alle domande a lui rivolte. E' il modello dei carcerieri.

Durante questa conversazione si sentivano risuonare i passi cadenzati d'un uomo che sembrava montare di sentinella.

— Sentite, disse il governatore, è Tonio che mi ha aperto la porta della vostra camera e cammina nel corridojo. Una vera sentinella! Volete che lo chiami?

— Volentieri, disse Reginaldo cui quel nome di Tonio aveva dato da pensare.

Il signor de Boisguerry si alzò.

— Tonio, chiamò. Vieni qui, ragazzo mio.

Reginaldo vide entrare un uomo alto e ben piantato, molto robusto in apparenza e che esaminò con grande attenzione.

Disgraziatamente il suo letto era a destra della porta, di modo che il marchese non vedeva Tonio che di profilo, proprio dal lato coperto dalla benda nera.

— Tonio, gli disse il governatore, il tuo malato m'ha pregato di darti una gratificazione di tre pistole: ti autorizzo a ringraziarlo.

Il carceriere s'inchinò, ponendo una mano sul cuore.

— Il n. 41 ha pure espresso il desiderio che gli continui le tue cure, e siccome io debbo lodarmi di te, così ho acconsentito. Sei contento?

Tonio s'inchinò una seconda volta, conservando la posizione rigida d'un soldato sotto le armi, e senza nemmeno voltarsi verso Reginaldo.

— Ma se ve lo dicevo che non c'era mezzo di strappargli una parola di bocca! disse il governatore.

— Puoi ritirarti, aggiunse, volgendosi al carceriere.

Tonio s'allontanò a rinculoni, salutando, di modo che fu impossibile al marchese di distinguerne i lineamenti.

Reginaldo era del resto terribilmente stanco. Quella conversazione, la prima sostenuta dopo più di tre settimane, aveva sfinito le sue forze.

— Io vi lascio, disse il signor de Boisguerry, felice di vedere che siete ristabilito quasi. Questa sera, col permesso del dottore, Tonio vi porterà un'ala di pollo freddo e un bicchiere di Bordeaux. Domani starete benissimo.

Reginaldo sentì chiudere a doppio giro la massiccia porta del suo carcere, poi i passi del governatore e del suo carceriere si persero nella profondità del corridojo.

Egli lasciò cadere il capo sull'origliere. Il sangue gli affluì al capo e i suoi occhi si chiudevano suo malgrado, mentre provava una estrema debolezza e si sentiva svenire.

Era prostrato in una specie di sonnolenza inconsciente alla quale tutti i suoi sforzi di volontà non potevano strapparlo. In questo stato quasi di letargia, gli parve di sentir aprire la porta. Tonio s'avanzava presso il suo letto, sulla punta dei piedi, tenendo fra le mani una tazza col decotto fumante che posò sulla tavola.

S'avvicinò a Reginaldo dopo aver accuratamente chiuso l'uscio.

— Mi riconoscete? gli domandò a bassa voce.

E siccome non riceveva risposta, immerse nell'acqua fredda un angolo della salvietta, poi umettò leggermente la fronte, le tempie, le labbra e le mani del malato.

Reginaldo sempre immobile, non dava segni di vita.

Tonio corse verso la tavola, vi prese la tazza del decotto che aveva portato, e sollevando con braccio vigoroso il corpo inerte del gentiluomo, gli fece bere a piccoli sorsi la pozione che teneva con l'altra mano.

— Mi riconoscete voi? domandò ancora. Sono io, Flamberge, il vostro migliore amico che vi ho disputato alla morte notte e giorno, che ho risoluto di rendervi la libertà.

Reginaldo non poteva fare un gesto, nè articolare parola.

Allora Tonio lo riposò dolcemente sull'origliere, e sollevò la benda di seta nera che copriva in parte il suo volto.

— Mi riconoscete adesso? disse ancora.

Fece forse Reginaldo un movimento qualunque? Non se ne rese conto, ma Tonio si diresse verso la porta posando un dito sulle labbra.

Un istante dopo era scomparso.

Quando il marchese sortì da quello stato di prostrazione del corpo e dello spirito, si risovvenne della visione. Era un sogno? Era stato trastullo d'una allucinazione? Lo ignorava e volgeva all'ingiro i suoi grandi occhi bistrati per la stanchezza e la malattia.

— Ahimè! non era che un sogno... mormorò. Ma ad un tratto si sollevò sui gomiti, con lo sguardo ostinatamente fisso sulla tavola collocata vicina al letto.

Su quella tavola vi era una tazza e quella tazza era vuota.

Reginaldo non poteva immaginarsi. Quella tazza qualcuno l'aveva portata, lo avevano fatto bere... dunque Tonio era venuto. E Tonio era il nome che Mancardi aveva dato altra volta a Flamberge.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale,* L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca,* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici:* Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 3 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33,
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	6.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	13.30	16.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	8.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	6.25	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.36	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		18.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 8.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 19.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 18.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 18.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	16.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.9
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.18	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.45	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.19	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.29	—	21.13 fest.